

ANNO 63 - N. 4
DICEMBRE 2016

Periodico della Sezione di Trento
dell'Associazione Nazionale Alpini
- Protezione Civile ANA Trento -



Doss Trent

**Tutti insieme
per l'Adunata
2018**



Direttore responsabile:
Roberto Gerola

Sezione ANA - Trento -
Vicolo Benassuti, 1
Tel. 985246 - Fax 230235
trento@ana.it

Repertorio ROC n. 22507

In redazione:
Guido Vettorazzo
Giancarlo Angelini
Lorenzo Bettega
Enrico de Aliprandini
Giorgio Debiasi
Aurelio De Maria
Ivan Giovannini
Bruno Lucchini
Alberto Penasa
Marino Sandri
Pietro Calvi
Marino Zorzi
Armando Bernardi

Stampa:
Litotipografia Alcione
Lavis (TN)

Questo numero è stato
stampato in 24.000 copie

Il materiale da pubblicare per
il prossimo numero deve
pervenire entro il
17 febbraio

Occorre inviarlo a
redazione@strent@ana.tn.it
trento@ana.it

oppure a:
robertog42@libero.it



In copertina: la chiesetta
di Santa Zita

In ultima: logo provvisorio per
l'Adunata 2018

La Presidenza,
il Comitato esecutivo con la Segreteria,
il Consiglio Sezionale,
il Comitato di Redazione
con i collaboratori e il Direttore,
il Cappellano sezionale don Enrico Pret
augurano Buon Natale
e Felice Anno Nuovo
a tutti i Soci, agli Amici degli Alpini,
ai Volontari P.C.
e ai loro Familiari

Il Doss Trent augura a tutti i lettori un Buon Natale, ma lo vuol fare soprattutto all'alpino LUIGI TOMASI che il 17 ottobre scorso ha compiuto 108 anni. È socio del Gruppo Ana di Ala ed è probabilmente l'alpino più anziano del Trentino. Padre di 9 figli e nonno di innumerevoli nipoti e pronipoti, Luigi Tomasi è uno dei pochi reduci della Seconda Guerra mondiale. Ha prestato servizio militare a Brunico, Btg Verona, 57a Compagnia. Poi, durante la guerra, era in Piemonte, al Passo della Maddalena, sempre nel Btg Verona. Lui stesso ne parla mostrando, nonostante l'età, una formidabile lucidità sugli avvenimenti che hanno contraddistinto la sua lunga vita. Nella foto è con i suoi amici dirigenti alpini del Gruppo alense.



Saluto del Presidente

Maurizio Pinamonti

Carissimi Alpini ed Aggregati, alla conclusione di quest'anno così ricco di impegni e manifestazioni per lo più volti, nel centenario della Grande Guerra, al ricordo ed alla commemorazione di tutti i Caduti e, del pari, tesi a rimarcare la sofferenza delle nostre famiglie esiliate in terra straniera, ritengo doveroso ringraziarvi per aver saputo comprendere in tal modo il grande valore ed il vero senso della pace e dell'unità tra i popoli, a prescindere da confini, lingue, culture od uniformi diverse.

Credo sia questo il risultato di un lungo lavoro introspettivo e di revisione critica che parte da lontano, certamente anche imputabile a ciò che ognuno di noi porta intimamente nella propria storia familiare. Credo non sia difficile comprendere che questa è la vera terra di confine, lo spartiacque naturale tra mondo del nord e cultura del sud. Lo è sempre stato anche secondo Cesare Battisti. Anche da questo punto fermo d'arrivo, la nostra sensibilità certamente più elevata che altrove – se non altro per il portato storico che la caratterizza – ci consente di osservare la storia attraverso un prisma multiforme, e ci aiuta a meglio comprendere le tensioni che oggi attraversano questa nostra amata terra.

Anche per questo motivo ci è stata assegnata la **91ª adunata a Trento**, già fissata per l'11, 12 e 13 maggio 2018, proprio nella ricorrenza dei cent'anni dalla fine di uno dei più disastrosi e drammatici conflitti del secolo scorso. Per la prima volta il Consiglio direttivo nazionale dell'ANA, su nostra espressa e ferma proposta, ha deciso di dedicare quest'importante evento a tutti i *Caduti delle nazioni già belligeranti*. Con queste ed altre motivazioni

tutto il Consiglio direttivo nazionale, questa volta per acclamazione palese, ha accolto le ragioni della candidatura trentina.

La macchina organizzativa ha dunque iniziato a fare i primi giri di ruota. Proprio in questi giorni si sono susseguiti gli incontri con i rappresentanti istituzionali, gli operatori economici, e con gli amici delle sezioni di Treviso, Valdobbiadene, Vittorio Veneto e Conegliano che stanno parimenti lavorando all'organizzazione della prossima Adunata "del Piave" nel 2017, e da loro attingere così maggiori informazioni utili alla corretta realizzazione di questo importante appuntamento.

Nei primi mesi dell'anno nuovo verrà poi costituito con atto pubblico il **C.O.A. (Comitato Organizzatore Adunata) 2018**. Nella seduta del 19 novembre scorso, il consigliere nazionale **Renato Genovese** è stato designato dal Consiglio direttivo nazionale per ricoprire la carica di presidente del COA. Gli altri componenti che faranno certamente parte del Comitato organizzatore, e che verranno del pari confermati dal Consiglio direttivo nazionale, sono: il diret-



tore generale ANA **Adriano Cru gnola**, il nostro consigliere nazionale di riferimento **Mauro Bondi**, il rappresentante della Servizi ANA Srl **Marzio Bodria**, il responsabile amministrativo dell'ANA, ed il coordinatore nazionale della Protezione Civile **Giuseppe Bonaldi**. Faranno pure parte dell'organismo: il presidente della sezione organizzatrice, il segretario designato del C.O.A. **Luciano Rinaldi**, il Tesoriere **Rinaldo Pola**, il rappresentante del Comune di Trento delegato dal Sindaco **Massimo Ducati**, il rappresentante della Provincia,

l'assessore **Tiziano Mellarini** ed il delegato del Presidente della Provincia, **Giuseppe Zorzi**. Un particolare da non sottovalutare: tutti i componenti trentini (*anche quelli di indicazione politico/amministrativa*) sono Alpini iscritti all'ANA, e non è poco.

Verranno quindi istituiti dei sotto-gruppi di lavoro formati da consiglieri sezionali, Alpini, tecnici e volontari che, in sintonia ed accordo con il C.O.A., programmeranno ogni settore: eventi, logistico, viabilità, accoglienza, stampa, e quant'altro necessario per proporre al meglio quest'evento.

La grande sfida è dunque iniziata; la sapremo certamente superare nel migliore dei modi possibili con la disponibilità, la collaborazione e l'aiuto degli Alpini ed Aggregati dei nostri Gruppi, con l'orgoglio e la

determinazione che hanno sempre caratterizzato le nostre *"battaglie di pace"*, fra tutte qui rammentando l'ultima in ordine di esecuzione: mi riferisco alla casa dello Sport *"Tina Zuccoli"* a Rovereto sulla Secchia, il cui ricordo è ancora così vivo e recente.

Ma quest'ultimo scorcio di 2016 è anche il momento dei consuntivi.

Con quest'anno si conclude il mandato triennale del Consiglio direttivo sezionale in carica. Per la prima volta avrà vigore il disposto regolamentare approvato ancora nel 2008 e che prevede appunto il divieto di ricandidatura per tutti quei componenti giunti al terzo mandato consecutivo. L'Assemblea del 2017 vedrà pertanto uscire dalle urne elettorali un Consiglio direttivo rinnovato per oltre due terzi: nuovi volti, nuove esperienze

ed anche diverse energie che non potranno però certamente astrarsi dalle esperienze di quanti invece lasciano il Consiglio. A tutti questi amici e colleghi con cui abbiamo diviso passionatamente questa lunga avventura vada innanzitutto il mio grazie, unitamente a quello di tutti gli Alpini trentini, per il bene dei quali si sono spesi sempre al meglio. Voglio sperare che questo lungo dato esperienziale non venga meno – a prescindere dall'incarico istituzionale ricoperto – proprio adesso, in questo momento di massimo bisogno. A loro quindi dico: restateci vicini e continuate a collaborare per la grandezza di questa bella, sana, vera Famiglia Alpina.

Auguri di buon Natale e Sereno Anno Nuovo a tutti voi ed alle vostre famiglie.

La Sezione Ana Trento, l'Associazione Mutilati Civili di Guerra e l'Aido organizzano una Messa in ricordo del Beato don Carlo Gnocchi cappellano degli alpini

In Duomo a Trento sabato 14 gennaio 2017 ore 10.00

Sarà celebrata dal Vescovo Mons. Lauro Tisi, da mons. Angelo Bazzari, presidente della Fondazione don Carlo Gnocchi.

Sono invitati a partecipare tutti i gruppi alpini con gagliardetto e tutti gli alpini.



Grazie ai capigruppo

Teatro affollato alla Caserma Battisti di Trento

Circa 200 i capigruppo o i loro delegati all'annuale assemblea che la Sezione Ana Trento convoca per dare voce alla base che sempre alacremenente e con particolare impegno, opera capillarmente nelle valli e nei centri trentini. La riunione si è svolta quest'anno alla Caserma Battisti a Trento, con gli alpini e i dirigenti guidati dal presidente Maurizio Pinamonti, accolti dal colonnello Luigi Musti, comandante del 2° Rgt Genio Guastatori che fa parte della Brigata Alpina Julia, e dagli ufficiali del suo staff. Nella sala del teatro della caserma, affollata di alpini, al tavolo della presidenza, accanto al presidente Pinamonti e al comandante Musti, I vice Ennio Barozzi, Paolo Frizzi e Marino Sandri; il consigliere nazionale Mauro Bondi e Giorgio Debiasi (presidente Protezione civile ANA Trento). Con loro anche Riccardo Molinari (segretario). Le manifestazioni di Asti, Ala, Gorizia hanno trovato i commenti di Pinamonti ("occorre sempre una maggior partecipazione" ha ricordato); poi, consistenza della Sezione, posta elettronica, prossime assemblee di Gruppo, Libro Verde, servizio al Sacrario Militare di Rovereto; ricostruzione a Mirandola, assemblea elettiva del 5 marzo. Per il settore giovani ha parlato Luca Menegatti e per lo sport Marino Zorzi; per il centro culturale, intervento di Armando Bernardi. Giorgio Debiasi è intervenuto sull'operato della PC Ana Trento in Centro Italia: accanto al lavoro svolto, anche la raccolta fondi: il versamento va effettuato sul conto corrente della Sezione con la causale "Terremoto Centro Italia". Si deciderà quanto prima l'intervento affiancandosi alla





sede Nazionale o alla Provincia. Paolo Frizzi ha quindi parlato di alcuni aspetti fiscali che riguardano i Gruppi comunicando la propria disponibilità a dare consigli anche singolarmente. Ancora una volta è emerso l'argomento "Amici degli alpini" e la loro collocazione dentro la sfilata in occasione dell'Adunata. E sull'adunata a Trento nel 2018, Pinamonti ha parlato della "motivazione" (in ricordo di tutti i Caduti) e la necessità di tramandare ai giovani la memoria del tragico evento. Ha anche invitato i Gruppi a collaborare nell'organizzazione del grande appuntamento. In apertura dei lavori, gli interventi del colonnello Musti e poi anche di Mauro Bondi. Numerosi gli interventi da parte dei capigruppo con suggerimenti e richieste di delucidazioni. L'assemblea dei Capigruppo era stata preceduta dalla tradizionale cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione della corona d'alloro con un momento di preghiera da parte di monsignor Mario Mucci, con gli alpini schierati sull'attenti.

Un'assemblea ricca di spunti che ha soddisfatto alpini e dirigenti.



74 giorni di lavoro

La Protezione Civile per il terremoto in centro Italia

Si è conclusa sabato 13 novembre col rientro dei volontari e delle cucine l'esperienza ad Amatrice.

Allertati dal Dipartimento Provinciale della PC – Destinazione Amatrice – la partenza della colonna mobile coordinata dal responsabile Maurizio Ravelli è partita da Lavis alle ore 10 del 30 agosto arrivando ad Amatrice, via L'Aquila verso la mezzanotte.

Un percorso tortuoso ed imperioso specie per i mezzi pesanti ma anche per i pulmini dei volontari le cose non sono state molto semplici. A causa dell'anomalia di questo sisma ogni settimana abbiamo dovuto cambiare percorso causa frane e crolli che si sono susseguiti a brevi scadenze.

Il 30 ottobre il colpo di grazia... una scossa del 6.5 scala Richter

ha raso al suolo le case di dubbia abitabilità e distrutto diversi cavalcavia di collegamento.

La Protezione Civile Ana ha operato al campo Trento a supporto della Protezione Civile provinciale impegnata alla costruzione del polo scolastico (asilo, elementari, e medie) e uno stabile di 500 mtq. che ospiterà il Liceo.

L'inaugurazione del polo è avvenuta il 13 settembre mentre l'inaugurazione del liceo che ha concluso le nostre attività ad Amatrice il 7 novembre.

Nell'operazione sono stati impiegati 165 volontari facendo 11 turni con 14 volontari per turno, quindi ogni nucleo è stato impegnato almeno due volte.

Costante è stata la presenza nei fine settimana dei vertici dell'associazione per coordinare la logistica

Il Natale che esprime la tenerezza di Dio per l'umanità mi offre l'occasione di rinnovare, nella speranza che non delude, i voti più cordiali e affettuosi, al Consiglio, ai capinuvola, al personale, ai volontari e familiari augurando a tutti gioia, serenità e tanta voglia di donare.

e per prendere visione del disastro e per portare il saluto ai volontari. La durata dell'intervento è stata di 74 giorni per un totale di oltre 1100 giornate lavorative e circa 9000 ore. Sono stati forniti 15.000 pasti tra volontari, vvf, CRI, forestali, carabinieri, polizia di stato, esercito e



polizia locale. I nostri mezzi hanno percorso circa 82000 km. Fortunatamente senza incidenti.

Ad Amatrice hanno operato anche i volontari ANA del Friuli, più altri tre campi di accoglienza gestiti da altre associazioni del Lazio. Nel totale nella zona Marche e Lazio c'erano una trentina di tendopoli ora tutte chiuse ad eccezione del Campo Lazio in centro di Amatrice dove abbiamo trasferito i nostri container che serviranno agli studenti dell'istituto agrario di S. Michele A. Adige che scenderanno per portare la loro solidarietà.

Un caloroso grazie a tutti i volontari e responsabili del campo che hanno partecipato a questa cordata di solidarietà affrontando disagi causati dal freddo, dal cattivo tempo e dalla non facile convivenza in tenda o nei container. Grazie anche ai dirigenti della protezione civile provinciale e ai responsabili della Croce Rossa, sempre attenti a tutte le nostre esigenze.



Un anno da caponuvola

La testimonianza di Tiziana Bertini al vertice del Nucleo Adamello.

Prima donna a ricoprire questo importante incarico

È passato già quasi un anno da quando le pagine dei giornali riportavano il titolo “Nu.Vol.A., il capo ora è donna”.

Sicuramente una frase strana, visto che il mondo del volontariato dei Nu.Vol.A. è spesso associato agli Alpini e quindi difficile da collegare ad una figura femminile. Tuttavia il Nucleo Adamello, la sera del 19 febbraio 2016, ha voluto fare un cambiamento radicale e dare una svolta a questa lunga consuetudine, dando un esempio di crescita e di apertura mentale, oltre a dimostrare con i fatti le proprie ampie vedute, senza nessun pregiudizio nei confronti delle donne.

In un momento storico che vede, sul nostro territorio, dopo la scomparsa del servizio militare obbligatorio, gli Alpini sempre meno presenti, le donne trovano crescente spazio nelle associazioni di volontariato come la nostra. Lo conferma il fatto che, tutt’oggi, un terzo degli iscritti è donna.

Faccio parte di questa realtà da quasi 9 anni e ciò che mi ha spinto ad entrare è stato il desiderio di dedicare il mio tempo libero a chi sfortunatamente si trova in situazioni di bisogno.

All’inizio del 2015 sono stata contattata dal Consiglio direttivo uscente che ha chiesto la mia disponibilità a ricoprire la carica di capo Nu.Vol.A. per guidare, nei successivi 3 anni, il nucleo Adamello.

Sicuramente non è stata una decisione facile da prendere e ho passato più di qualche notte insonne,

con il dubbio se accettare o meno. Ho lasciato che il gruppo scegliesse per me, dando la mia disponibilità e lasciandogli la libertà di decidere con il voto. Questa scelta mi ha gratificata, visto che quasi tutti i presenti mi hanno votata.

La carica di “capo” che sto ricoprendo mi riempie di orgoglio e di gioia e, nonostante alcuni timori nell’affrontare questa nuova esperienza, sono affiancata da un buon direttivo e da volontari molto disponibili che mi stanno sostenendo e aiutando in questa missione. Ritengo che il primo anno, da poco concluso, sia stato abbastanza impegnativo. Subito catapultata in un ambiente nuovo, ho preso atto della complessa burocrazia che compete ad un capo Nu.Vol.A.

Durante l’estate numerose associazioni hanno richiesto la nostra collaborazione nel supportare diverse manifestazioni: dai Campionati dell’Associazione Trasporto Infermi a Pinzolo al pranzo Anffas fino al “Concertone” dei corpi bandistici delle Giudicarie tenutasi a Madonna di Campiglio, nominandone solo alcuni.

Tutte esperienze positive e che ci hanno permesso di introdurre piano piano un nuovo modo di lavorare in squadra e di collaborare.

Da persona abbastanza schematica quale sono, ritengo con convinzione che un metodo di lavoro uguale per tutti e delle regole chiare aiutino a far funzionare meglio le cose. Il direttivo attuale è sicuramente in linea con il mio pensiero e questo ha permesso di suddivider-

ci i vari compiti portandoli avanti in modo omogeneo e coerente.

Nel mese di settembre abbiamo festeggiato il nostro 25° anniversario ed è stata una decisione unanime quella di organizzare per l’evento una giornata alternativa.

Abbiamo quindi deciso di non fare la solita giornata di rappresentanza con autorità e lunghi discorsi ma di passare una domenica insieme senza i ritmi talvolta frenetici delle nostre “uscite”, in modo di poter stare tra di noi e rafforzare il rapporto che ci lega e che nei momenti critici ci aiuta a svolgere il meglio la nostra missione.

A rendere ancora più importante la nostra giornata è stata la partecipazione del neo eletto presidente Giorgio Debiasi, che di ritorno da Amatrice, si è intrattenuto con noi per alcune ore.

Come tutti ben sapete infatti, il 24 agosto la terra ha ricominciato a tremare e il mio pensiero, come potete immaginare, è subito volato alle tante persone e famiglie che, nel giro di pochi secondi, hanno perso tutto. La notizia ha lasciato dentro di me sgomento e silenzio, subito interrotto dalle numerose telefonate dei volontari. Che si sono resi disponibili per un’immediata partenza.

I primi momenti sono stati abbastanza difficili da gestire e il primo pensiero è stato se fossi stata in grado di guidare ed organizzare il nucleo in un momento di emergenza. Con calma e sangue freddo ho fatto le prime telefonate e cercato di capire quale fossero le decisioni del Centro.



Il 30 agosto è partita la colonna mobile del Trentino in supporto ai volontari impegnati nella ricostruzione di una scuola ad Amatrice e il nostro nucleo ha coperto due turni: dal 4 al 10 settembre e dal 8 al 15 ottobre.

In quest'ultimo ho ricoperto anche la carica di "capo-campo", ulteriore esperienza che ha aggiunto valore umano e conoscenze organizzative alla mia presenza ad Amatrice, arricchendo questo nuovo "viaggio" che sto compiendo nel mondo del volontariato trentino.

Colgo l'occasione, anche attraverso lo spazio concessomi su queste pagine, per ringraziare tutti i volontari che hanno svolto servizio durante quelle settimane, siamo riusciti a lavorare in modo sereno creando gruppo e collaborando tra nuclei diversi, anche se la situazione all'esterno del campo era veramente drammatica

La grande squadra, che già più volte ha dimostrato le sue grandi capacità sia in Abruzzo che in Emilia, e negli altri luoghi dove si è reso necessario il suo intervento,

ha riconfermato la grande organizzazione che ha alla base.

Come detto all'inizio è passato già quasi un anno e devo dire che veramente il tempo vola.

Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutata fino ad oggi: tutto il direttivo del centro che mai una volta mi ha fatto pesare il fatto di essere donna o poco adeguata alla situazione; il nostro nuovo presidente che, come me, sta affrontando un nuovo percorso all'interno dell'Associazione e che è sempre disponibile per

darmi una mano ad affrontare i vari problemi che incontro sul mio cammino; il personale che mi appoggia e mi aiuta quotidianamente dal punto di vista logistico e burocratico; il direttivo del nucleo Adamello che si impegna, mese dopo mese, a migliorare il lavoro del gruppo.

E, per ultimo, ma più importante di tutti, ringrazio tutti i volontari che fanno parte di questa grandissima famiglia dei Nu.Vol.A., ricordandogli che il capo non è nessuno senza di loro.

OFFERTE CON CAUSALE TERREMOTO AMATRICE

**Conto Corrente Bancario presso
Cassa Rurale di Trento
Intestato a Sezione Alpini di Trento
IBAN:
IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272**

Corsa in montagna individuale a Paluzza (UD)

45° Campionato Nazionale ANA

Enrico Cozzini vice campione nazionale

Con il patrocinio del comune di Paluzza, famoso centro turistico in provincia di Udine, si è svolto il 17-18 settembre il 45° Campionato Nazionale Ana di corsa in montagna individuale organizzato dalla Sezione ANA Carnica, il gruppo ANA Pal Piccolo di Paluzza con la preziosa collaborazione della commissione sportiva nazionale ANA. Sabato 17 settembre si è svolta la cerimonia di apertura con l'alzabandiera nell'ex caserma Maria Mentil (portatrice carnica) ora sede del gruppo alpini, la sfilata per le vie di Paluzza accompagnata dalla banda musicale di Val di Gorto, dalle autorità locali, dai vessilli e gagliardetti ANA e numerosi alpini e accompagnatori che hanno animato le vie del paese. Doveroso un momento di raccoglimento al monumento ai Caduti, con la deposizione di una corona d'alloro con le note del Piave e del silenzio. Prima dell'accensione del tripode da par-

te dell'alpino Gaetano Di Centa cl. 1927 accompagnato dal figlio Giorgio, campione olimpionico, si sono alternati al microfono per un saluto il capogruppo Ana di Paluzza, il sindaco, il rappresentante delle Forze Armate, il presidente della Sezione Ana Carnica e Mauro Buttigliero della commissione sportiva nazionale. La santa messa nella parrocchiale di Paluzza celebrata da don Guerino Marta, già cappellano della Julia, ha concluso la giornata. Durante la notte è piovuto e la mattina di domenica il cielo era ancora carico di nuvole ma la pioggia ha dato una tregua e così la gara ha preso regolarmente il via alle ore 9 dal centro del paese con la partenza in linea delle categorie più vecchie su un percorso di circa 3,5 km da ripetere 2 volte mentre alle ore 10 partenza delle categorie più giovani su un percorso di circa 6 km da ripetere 2 volte. La sezione di Trento era rappresentata da 14 atleti conquistando il 12° posto su 46 sezioni presenti. Un complimento particolare al nostro atleta Enrico Cozzini che, piazzandosi al 2° posto assoluto, ha conquistato il prestigioso titolo di vice campione nazionale ANA, dietro al vincitore Matteo Piller Hoffer della sezione Ca-



dore e davanti a Giorgio Dell'Osta sempre della sezione Cadore. Ottima anche la prestazione di Andrea Stanchina classificandosi al 4° posto assoluto. Da segnalare anche il 4° posto di Campestrini Camillo nella 4^cat. e il 4° di Brugnara Aldo nella nell'8^ cat. Complessivamente hanno partecipato oltre 450 atleti. Alla cerimonia di premiazione è stata gradita ospite anche Manuela Di Centa che si è complimentata con tutti gli atleti e a espresso parole di elogio per la nostra Associazione per il forte valore civile e morale che rappresenta nelle nostre comunità. Un grazie particolare a tutti gli atleti per la loro disponibilità, collaborazione e per l'impegno dimostrato per ben figurare la nostra Sezione.



Le date dei Campionati Nazionali ANA 2017

date	disciplina	località	sezione	note
11-12 febbraio	82° Camp. Nazionale Sci di fondo	Val Formazza	Domodossola	in notturna
18-19 marzo	51° Camp. Nazionale Slalom gigante	Abetone	Firenze	
08-09 aprile	40° Camp. Nazionale Sci alpinismo	Rhemes Notre Dame	Aosta	a coppie
29-30 aprile	2° Camp. Nazionale Mountain bike	Mandello Lario	Lecco	
17-18 giugno	46° Camp. Naz. Corsa in montagna individuale	Ozzano	Casale Monferrato	
09-10 settembre	45° Camp. Naz. Marcia di regolarità a pattuglie	Giaveno-Valgioie	Torino	3 per pattuglia
30 settembre 1° ottobre	34° Camp. Naz. Tiro a segno con pistola 48° Camp. Naz. Tiro a segno con carabina	Verona	Verona	
21-22 ottobre	41° Camp. Naz. Corsa in montagna a staffetta	Moriago della Battaglia	Valdobbiadene	3 per staffetta 2 per staffetta (in base alle categorie)

CALENDARIO GARE SCI E CIASPOLADE 2017 SEZIONE ANA TRENTO

SCI FONDO

data	gruppo ANA	località	disciplina	referente	telefono
15-01-2017	Vermiglio	Centro fondo Vermiglio	Individuale Tec. libera	Pezzani Ivano	347 1679513
19-01-2017 (ore 20,00)	Masi di Cavalese	Centro fondo Lago di Tesero	Staffetta 2x6	Dellafior Roberto	340 5942210
08-02-2017 (ore 19,30)	Tesero	Centro fondo Lago di Tesero	Individuale Tec. libera	Vinante Stefano	349 6691562

SCI ALPINISMO

data	gruppo ANA	località	pista	referente	telefono
21-12-2016 (ore 19,30)	Tesero	Pampeago	Agnello	Vinante Stefano	349 6691562

CIASPOLE

data	gruppo ANA	località	punto partenza	referente	telefono
07-01-2017	Pieve Tesino	Val Malene		Gecele Silvano	3287458171
12-02-2017	Borgo Valsugana	Val di Sella		Novello Renato Antonelli Giuseppe	3474497460 3483192236

Il referente commissione sportiva sezionale: Marino Zorzi - 340 8686214

SLALOM GIGANTE

data	Gruppo ANA	località	pista	referente	telefono
14-01-2017	Vigo di Fassa	Ciampedie	Pra Martin Pian Pecei	Obletter Erwin	339 2798099
22-01-2017	GSA Povo	Panarotta 2002	Malga 1 o Rigolor	Zordan Romeo	335 6235540
29-01-2017	Zuclo - Bolbeno	Borgo Lares	Coste di Bolbeno	Collizzolli Andrea	333 7805856
01-02-2017 (notturna)	Valsugana-Tesino	Passo Broccon	Piloni	Molinari Riccardo	335 1243886
04-02-2017	Pozza e Pera di Fassa	Pozza di Fassa	Aloch	Zanet Bruno	333 3640787
12-02-2017	Mori	Polsa di Brentonico	Montagnola	Pedrotti Giancarlo	335 1048929
19-02-2017	Levico	Panarotta 2002	Malga 1	Pohl Gualtiero Walter	348 3046762
05-03-2017	San Martino di Castrozza	"Rosalpina" Ces	Val Boneta	Boninsegna Dario	339 1953292
25-03-2017	Lavarone	Lavarone	Malga Rivetta	Slaghenaufi Paolo	349 4917070
01-04-2017	Alta Val di Fassa	Belvedere (Canazei)	Col dei Rossi	Dantone Cristian	338 1866996
02-04-2017	Villazzano	Alpe Cermis	Donei	Trentini Antonio	340 5097981
15-04-2017	Tesero	Pampeago	Agnello	Delladio Marco	348 4408937

Referente commissione sportiva sezionale: Marino Zorzi - 340 8686214

CLASSIFICA FINALE GARE FONDO SEZIONE ANA TRENTO 2016

Gruppi ANA Sezione di Trento		Trofeo Caduti Masi	Trofeo Longo Rosario	Trofeo Ferrari Carlo	Punteggio totale
1°	Vermiglio	38	63	62	163
2°	Val di Pejo	6	9	37	52
3°	Predazzo	21	11	7	39
4°	Tesero		37		37
5°	Masi di Cavalese	8	27		35
6°	Molina di Fiemme	6	20		26
7°	Castello di Fiemme	2	22		24
8°	Ziano di Fiemme		19		19
9°	Carano	4	13		17
10°	Lavis	5	5		10
11°	Povo		6		6
12°	Panchià	2	3		5
13°	Folgaria		4		4
14°	Vallarsa		3		3
15°	Cavalese		1	1	2
16°	Spiazzo Rendena			1	1

Gruppi ANA extra sezionali		Trofeo Caduti Masi	Trofeo Longo Rosario	Trofeo Ferrari Carlo	Punteggio totale
1°	Asiago	36			36
2°	4° Regg. Alpini parac. Bz	31			31
3°	Vallecamonica			2	2
4°	Salorno (Bz)	2			2
5°	Brescia			1	1

Premiati in Sezione gli Alpini Sportivi

Alberto Penasa

“**G**razie al costante impegno ed alla passione del responsabile Marino Zorzi, nonché alla continua attività dei tanti nostri atleti Alpini, presenti ai vertici nazionali in molte discipline, anche nel 2016 lo sport è stato senza dubbio uno dei fiori all’occhiello della nostra Sezione”: questo l’importante commento del Presidente Maurizio Pinamonti nel corso dell’affollata cerimonia di premiazione dei tanti sportivi della sezione ANA di Trento che hanno ottenuto importanti risultati nazionali. Per Pinamonti “lo sport può inoltre essere un’importante attività per far entrare nella nostra grande Famiglia nuovi Alpini, in un delicato momento in cui siamo impegnati in un profondo periodo di riflessione sul futuro della nostra gloriosa Associazione e sul ruolo attivo che potranno sicuramente avere gli Amici degli Alpini. In una situazione temporale di crisi economico-politica e sociale, l’ANA resta comunque un punto di riferimento saldo, grazie ai suoi radicati valori di impegno, dedizione e fedeltà: valori che possiamo trasmettere ai giovani anche grazie allo sport”. Decisamente soddisfatto il responsabile sezionale dello sport Marino Zorzi, che ha ricordato il prestigioso terzo posto ottenuto dalla Sezione di Trento nella classifica finale del Trofeo Generale Antonio Scaramuzza (dietro alle sezioni di Bergamo e Valtellina), nonché i vari successi di categoria ed innumerevoli buoni piazzamenti conquistati degli Alpini trentini nei 9 campionati nazionali disputati. Da sottolineare inoltre l’ennesimo



titolo provinciale nello sci alpino conquistato dal Gruppo di Levico, che ha primeggiato nella speciale classifica per gruppi dopo 8 prove dislocate sul territorio trentino, nonché il titolo provinciale nello sci da fondo vinto dal nutrito gruppo di Vermiglio. Marino Zorzi ed il Presidente Maurizio Pinamonti hanno inoltre attribuito un premio speciale all’alpino solan-

dro Matteo Sonna, portacolori del gruppo Val di Peio e partecipante a ben 4 campionati nazionali nel corso del 2016. La simpatica serata di premiazione degli Alpini sportivi della Sezione di Trento si è poi conclusa con l’apprezzata cena conviviale, allestita nei migliori dei modi dal Gruppo di Trento.

**PER BONIFICI PRO TERREMOTO
ALLA SEZIONE DI TRENTO**

**Conto Corrente Bancario presso
Cassa Rurale di Trento
Intestato a Sezione Alpini di Trento
IBAN:
IT 25 0 08304 01806 00000 6306 272**

V° Trofeo “Vanzo Marcello”

Gara di corsa in montagna a Masi di Cavalese

Il gruppo Alpini di Masi di Cavalese ha organizzato anche quest'anno il tradizionale appuntamento sportivo di corsa in montagna di km. 6 dedicato al compianto ex capogruppo Vanzo Marcello. L'appuntamento era per venerdì 8 luglio alle ore 20 con partenza in linea presso il capannone delle feste campestri a Masi. Numerosi i partecipanti divisi nelle varie categorie, una riservata agli alpini, sia in armi sia in congedo e soci aggregati. Ha vinto il forte atleta Vaia Michele del gruppo Ana di Masi, al secondo posto Redolf Federico del gruppo Ana di Predazzo e al terzo posto Vaia Carlo del gruppo di Masi. Nella classifica riservata ai gruppi Ana 1° posto a Predazzo, con 150 punti, al



2° il gruppo Ana di Masi di Cavalese con 110 punti e al 3° il gruppo Ana di Molina di Fiemme con 69 punti su un totale di 10 gruppi Ana classificati. Molto ricca la premiazione preparata dagli alpini di Masi, grazie anche ai numerosi sostenitori e sponsor locali. Presente alla premiazione la moglie di Marcello, Elena con la figlia Anna, il capogruppo Roberto Dellafior che ha portato il saluto degli alpini di Masi e parole di apprezzamento sono state espresse dalle autorità presenti, dal vicesindaco Silvano Seber, il capo frazione di Masi sig.ra Giuseppina Vanzo, il regolano della Magnifica Comunità Fontanazzi Giuseppe e il consigliere di Zona Marino Zorzi. Una pasta party per tutti i partecipanti e i presenti, oltre 150 circa, con un arrivederci al prossimo anno ha concluso la partecipata manifestazione.

Germano Lucchini sul Tonale nel 1916

Il figlio Bruno racconta le peripezie del papà

L mio caro papà Germano, che ricordo con amicizia e stima, mi raccontava spesso momenti importanti della sua vita. Cinque anni, dal 1909 al 1914 di duro e pericoloso lavoro in una miniera di carbone negli USA in Colorado. Poco dopo il suo rientro in famiglia in Italia la partenza per la guerra, arruolato nell'esercito dell'impero Austro-Ungarico con destinazione Le Caserme di Stavel, nella valle omonima, a ridosso del Tonale.

Fu inserito nel gruppo "lavoratori militarizzati" che, unitamente ai prigionieri di guerra, dovevano collaborare con gli Standschuetzen. Il loro compito era costruire strade, teleferiche e camminamenti necessari per il rifornimento di viveri, munizioni e legna ai gruppi di soldati dislocati nei numerosi forti o in precari ricoveri isolati quali baraccamenti mimetizzati o caverne scavate nel ghiaccio. Con un gruppetto di compaesani di Cunevo e Flavon riusciva talvolta a trovarsi per trascorrere la sera in compagnia, parlando con nostalgia dei famigliari a casa. Si accomiatavano con qualche battuta allegra, consapevoli che ogni giorno la loro vita era in pericolo.

Un giorno ricevette l'ordine di salire sui vagoncini delle teleferiche per lubrificare le carrucole che scorrevano sui cavi. Il vagongino consisteva in una pedana aperta sulla quale venivano caricati principalmente sacchi di farina. Ricordava che la paura di quei momenti era tanta, come tanta era pure la fame... Erano sacchi di stoffa, ed egli ingegnosamente si era procurato una sottile cannuccia di ferro, che durante il percorso infilava con

attenzione fra i punti della cucitura, riuscendo così a far fuoriuscire un pò di farina, che raccoglieva in un sacchettino nascosto poi nella "sboza" (sotto la camicia). Al suo ritorno lo attendevano gli amici ed insieme preparavano una piccola polenta o una torta presso qualche famiglia ospitale del luogo.

Così trascorsero molti giorni finché arrivò il rigido inverno del 1916. Anche a Cunevo nella piazza e nelle vie adiacenti, a causa delle forti nevicate e la neve caduta dai tetti, la gente camminava all'altezza delle finestre del primo piano.

In questo stesso inverno le temperature scesero fino a 40 gradi sotto lo zero e nella notte di Santa Lucia, ricordata come Santa Lucia "nera", un'improvviso rialzo termico provocò in quota il distacco di una serie impressionante di valanghe.

Il 27 febbraio, a causa della persistente bufera, le teleferiche rimasero bloccate. I soldati, rimasti isolati in quota, morivano di fame e di freddo. A quel punto il comandante diede l'ordine di caricare tutto in spalla e partire a piedi. Ricuperati tutti gli uomini disponibili, caricati al limite delle forze, si partì.

Comandante in testa, a passo lento lungo un passaggio scavato giorni prima tra muraglioni di neve alti 5 o 6 metri, si saliva, spinti dalla speranza di poter aiutare a sopravvivere i compagni bloccati in quota. Improvvisamente, un inquietante rumore, un boato sempre più forte... la valanga! La sua forza devastante seppellì uomini e cose, trascinando tutto verso il basso. Mio padre ricordava, con tanta commozione, di essere riuscito faticosamente a ricavarci un

piccolo spazio con le mani sulla bocca per poter respirare mentre il muro di neve lo travolgeva. In quel drammatico momento il pensiero andò ai suoi cari e a qualche Santo. Poi null'altro.

La valanga travolse tutti. Essendo coinvolto anche il capitano, le ricerche iniziarono subito. Mio padre fu uno dei primi ad essere ritrovato. Svenuto, riprese i sensi sulla porta della caserma mentre veniva massaggiato con il ghiaccio. Si salvò. Pensò che le preghiere di sua mamma Cati a casa lo avevano aiutato.

Fu sempre consapevole della sua fortuna e mai dimenticò il suo capitano ed i molti suoi amici commilitoni, i cui corpi furono ritrovati solo la primavera successiva.



Incontro della pace a Monte Cimone

Il 25 settembre scorso presso l'Ossario del Monte Cimone di Tonezza (Vicenza) si è svolto il 25° incontro della Pace italo-austriaco organizzato dall'infaticabile comm. Mario Eichtha.

Questa significativa cerimonia è dedicata al ricordo di tutti i Caduti, ma in particolare ai 1.137 soldati appartenenti alle tre compagnie del 1° Battaglione del 219° Reggimento fanteria della Brigata Sele ed un drappello della 136ª compagnia del 2° Reg.to genio zappatori rimasti uccisi il 23 settembre del 1916, sepolti dalle pietre della vetta del Monte Cimone sgretolatasi a seguito dello scoppio di 14.200 Kg. di esplosivo fatto brillare alle ore 5.45 dall'esercito austro-ungarico.

L'evento ha preso avvio con la benedizione di due pietre, la prima recante la scritta *"La Pace risplenda su tutte le genti"* è stata offerta al Comune di Tonezza dai



Rainer di Salisburgo, in rappresentanza del reggimento là combattente durante il primo conflitto. La seconda invece riportante l'inciso *"Per onorare la memoria"* è stata donata dal Comune all'associazione salisburghese. È quindi seguita, dopo gli onori alle bandiere italiana ed austriaca issate con i rispettivi inni, la deposizione di numerose corone offerte dalle delegazioni presen-

ti che hanno poi partecipato alla celebrazione della messa in suffragio dei Caduti.

Alla solenne celebrazione, oltre alle rappresentanze delle Associazioni d'arma hanno partecipato numerose delegazioni straniere provenienti dalla Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Croazia, Slovenia; assieme ad altri Vessilli dell'ANA era pure presente anche il Vessillo della nostra Sezione, con una rappresentanza di iscritti.

Il comm. Mario Eichtha salutando tutti gli intervenuti ha invitato il Presidente Nazionale austriaco dell'Associazione della Croce Nera Peter Rieser a portare il suo saluto; l'ospite nel corso del suo intervento ha annunciato che il prossimo incontro della Pace Italo-Austriaco sarà organizzato a Trento dalla nostra Sezione il 18 giugno 2017.

Sono poi seguiti gli interventi di saluto del Sindaco di Tonezza, del Console generale d'Austria Wolfgang Spadinger e del Console generale dell'Ungheria Judit Strand. Appuntamento dunque per il prossimo anno a Trento, per un evento tanto importante quanto inequivocabilmente legato alla memoria universale di tutti i Caduti. (r.m.)



A 40 anni dal terremoto nel Friuli...

Paolo Frizzi

I recenti terremoti che hanno sconvolto le regioni del centro Italia, e dove si trovano a tutt'oggi impegnati i nostri volontari della PC ANA Trento, fanno inevitabilmente riaffiorare ricordi forse mai sopiti. Affiorano alla memoria di ognuno le tante immagini e le sensazioni provate in occasione dei fenomeni sismici del passato che così tragicamente hanno caratterizzato la storia di questo traballante stivale italico.

E proprio quarant'anni fa, fu la volta del vicino Friuli Venezia Giulia. Anche in quel caso furono due scosse a distanza di mesi l'una dall'altra a mettere in ginocchio i *fradis furlans*. Fu proprio in conseguenza di quei tragici luttuosi eventi che nacque nell'ANA (e non solo) l'idea di Protezione civile e della sua struttura.

Il 17 e 18 settembre scorso, questo ed altro sono stati oggetto di ricordo e commemorazione in quelle terre così fortemente battute che videro la nostra associazione tanto impegnata nella ricostruzione: Osoppo, Gemona, Buja, Cividale: tutti nomi che riportano alla mente l'impegno dei nostri volontari fatti di realtà a soccorso di quelle popolazioni tanto sfortunate, quanto orgogliose e tenaci nella volontà di ricostruire.

I trentini, assieme ai veronesi ed ai bolzanini erano a Buja. Là, ogni fine settimana, giungevano al cantiere dalle nostre terre mezzi dei più improbabili, per portare il materiale necessario alla ricostruzione, automezzi che magari, fino a qualche ora prima, avevano appena trasportato derrate alimentari, piuttosto che materiale di cancel-

leria od altro ancora per l'ordinaria attività commerciale. Ricorda Asterio Frachetti che un giorno, alla guida del proprio camion della ben nota salumeria trentina, venne fermato dalla Guardia di Finanza per un controllo, mentre si recava appunto in Friuli: *"che trasporta? Mi dia la bolla di consegna"* – *"non ho bolla; trasporto brande per il cantiere degli Alpini di Buja"* rispose candidamente il Capogruppo di Villamontagna. Il finanziere volle controllare, e dopo essersi messo a ridere invitò l'autista a riprendere la strada, augurandogli buon viaggio. Insomma: ognuno metteva a disposizione quel che poteva, non esistendo ancora il parco mezzi della nostra Protezione civile e che oggi suscita invidia ed ammirazione quando sfreccia per le strade d'Italia.



Come detto, il quarantennale dalla ricostruzione è stato oggetto di ricordo, in presenza anche di molti di quei trentini che trascorsero molti fine settimana quali improvvisati manovali, carpentieri, idraulici o semplici uomini di fatica. A Buja il 18 settembre scorso, oltre ai rappresentanti del consiglio direttivo nazionale vi era l'allora ministro Zamberletti, poi divenuto il padreputativo della Protezione civile, ma anche i familiari dell'allora presidente nazionale ANA Franco Bertagnolli, che fortemente volle e diede vita all'intervento in favore delle popolazioni terremotate. Alle sue

mani – e soprattutto alla sua onestà ed a quella delle penne nere - il governo statunitense affidò parecchi milioni di dollari da utilizzare per gli interventi, non fidandosi evidentemente gli americani dell'allora governo italico... e gli Alpini non tradirono certo le aspettative.

Al nostro consigliere nazionale Mauro Bondi, presente agli eventi del 18 settembre scorso, assieme ai consiglieri Armando Bernardi e Luciano Rinaldi, è stata invece affidata dal Capogruppo di Buja una fotografia in bianco/nero che qui pubblichiamo. In essa sono ritratti nell'ottobre del 1976 gli Alpini trentini in quel

momento impegnati nei cantieri della ricostruzione, in particolare nella ricostruzione della cappella di S. Stefano. Qualcuno forse si riconoscerà fra quei volti sorridenti; per tutti invece certamente sarà un invito a sorridere d'orgoglio, pensando che il grande cuore italiano ancora oggi, come allora, si getta comunque oltre l'ostacolo quando l'impegno è richiesto. Allora si chiamava Friuli; e poi è stato Abruzzo, Fossa, S. Felice sul Panaro, Rovereto sul Secchia. Oggi purtroppo si chiama Amatrice e tanto altro ancora. Ma una cosa è certa: gli Alpini sapranno certamente rispondere.

Speciale Alpini

- SCULTURE ARTISTICHE
- COPPE, TROFEI E MEDAGLIE
- GAGLIARDETTI, BANDIERE E GONFALONI
- CAMICIE ALPINE, STEMMI E RICAMI
- ABBIGLIAMENTO E GADGET PERSONALIZZATI
- TARGHE E CORNICI
- CESELLI IN ARGENTO
- MONETE E DISTINTIVI
- ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



Cerimonia al Cimitero di Amras (Innsbruck)

Presente una delegazione Sezione ANA di Trento

Alberto Penasa

Significativa trasferta austriaca per una piccola rappresentanza della sezione ANA di Trento: la delegazione, composta dal Presidente Maurizio Pinamonti e dai consiglieri Giovanni Bernardelli, Pietro Luigi Calvi, Riccardo Molinari, Alberto Penasa e Luciano Rinaldi, ha infatti partecipato alla tradizionale cerimonia internazionale in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, svoltasi sabato 22 ottobre a Innsbruck. Presso il cimitero militare situato nello storico quartiere di Amras, l'Ufficio Regionale Tirolese della Croce Nera Austriaca ed il Comando Militare del Tirolo hanno organizzato la tradizionale manifestazione che ha visto la partecipazione di rappresentanze militari austriache, tedesche, italiane, russe ed ucraine, nonché numerose associazioni d'arma e delegazioni politiche provenienti dai cinque Stati e dalle varie regioni, tra cui il Trentino, un tempo comprese nell'Impero Austro Ungarico. Dopo i discorsi ufficiali del Presidente della Croce Nera del Tirolo Hermann Hotter e del Governatore del Tirolo Günther Platter, è seguita la preghiera ecumenica interreligiosa e la commovente deposizione delle corone presso i vari monumenti posti nel vasto cimitero. Successivamente molti degli Alpini trentini presenti, affiancati dalle delegazioni dei Comuni di Mezzolombardo e Peio, sono stati accompagnati dal vice presidente del consiglio regionale Lorenzo Ossanna a visionare il vicino monumento, inaugurato sette anni fa e dedicato ai

Trentini che caddero nella Grande Guerra indossando la divisa imperiale. Come illustrato da Ossanna, "questo monumento porta inciso il numero 10.501 su una lastra mobile, poiché questa era la stima approssimativa che avevamo sui Trentini caduti durante il primo conflitto mondiale nelle file dell'esercito imperiale. Oggi sappiamo però che questo numero è ben superiore, quasi 12.000, catalogati in un archivio consultabile on line". Per il consigliere provinciale inoltre, "quest'opera, oltre a testimoniare la sofferenza della comunità trentina in quel drammatico periodo, deve necessariamente ricordarci che non esistono bandiere e uniformi, ma che siamo tutti uomini. Anche oggi, in un momento in cui ai confini dell'Europa soffiano

venti di guerra; è proprio in luoghi come questo che dobbiamo fermarci e riflettere sul perché questi uomini hanno perso la vita, su quanto la nostra generazione debba a coloro che hanno sofferto prima di noi. Un messaggio che deve arrivare soprattutto ai più giovani, a coloro che pensano che la guerra sia qualcosa di astratto, di lontano. A loro dobbiamo parlare, dobbiamo far conoscere le storie di coloro che hanno combattuto e hanno sofferto e far capire quanto hanno sacrificato perché noi oggi possiamo parlare di Pace e trovarci qui, oltre ogni confine." Ossanna ha infine ringraziato vivamente i molti Alpini presenti ed il loro costante impegno nel ricordare tutti i Caduti, senza alcuna distinzione di schieramento.



Arco ricorda il sacrificio dei legionari cecoslovacchi impiccati

Carlo Zanoni

Domenica 25 settembre, il gruppo Alpini di Arco e la delegazione Ceca, hanno ricordato il sacrificio dei quattro legionari Cecoslovacchi, giustiziati durante la Prima guerra mondiale. Come da tradizione, la successiva domenica al 22 settembre (giorno dell'impiccagione), si tiene da 23 anni, fortemente voluta dell'Amministrazione arcense, una cerimonia commemorativa nei pressi del monumento sito in località Prabi. Nei giorni precedenti la cerimonia, altri comuni del territorio sono stati interessati da celebrazioni in memoria dei soldati Cechi morti sul suolo trentino. Venerdì 23 settembre, nel primo pomeriggio, una rappresentanza dell'Associazione Legionari Cecoslovacchi accompagnata dal Col. Milan Bacam, del Ministero della difesa Ceca provenienti da Praga, ed il dott. Jozef Spanik in rappresentanza dell'Ambasciata Ceca, sono arrivati a Rovereto presso il Mausoleo di Castel Dante, per rendere gli onori ai loro connazionali sepolti in quel luogo.

Erano presenti inoltre: il Vessillo Sezionale accompagnato dal vice presidente Ennio Barozzi, l'Assessore Ivo Chiesa del comune di Rovereto, i gruppi alpini di Rovereto e della Val Lagarina oltre al gruppo di Arco e Nago.

Nel pomeriggio la delegazione ha raggiunto Pieve di Bono per onorare, con una semplice cerimonia presso il monumento dedicato, il Legionario Cecoslovacco Jozef Sobotka, impiccato nella frazione di Strada il 18 luglio del 1918.

Serata molto importante per il Gruppo Alpini di Arco e per l'amministrazione comunale. Il momento della cena, presso la baita degli Alpini di Arco, ha visto per la prima volta l'incontro tra i rappresentanti della Repubblica Ceca e Riservisti tedeschi (del Creisgruppe di Oberhessen, insieme al comandante Achim Holl, nella consueta visita al gruppo Alpini di Arco, gemellati dal 2008) con il nobile intento di pace e fratellanza fra i popoli, previsto nel nostro patto di gemellaggio.

Un'occasione di incontro fra gli Alpini, i riservisti tedeschi, i Legionari Cechi, il Col Milan Bacam del Ministero della Difesa e il dott. Jozef Spanik dell'Ambasciata Ceca. Un grande onore per gli Alpini questo informale evento, che ha visto presenti anche il sindaco di Arco Alessandro Betta e l'assessora Silvia Girelli.

Sabato 24 settembre in mattinata, altra cerimonia di commemorazione presso il monumento di Riva del Garda, che ricorda i legionari Cecoslovacchi Alois Storch e Leopold Jarabek, morti nel luglio 1918.

La tre giorni di cerimonie si conclude proprio ad Arco, presso il monumento di Prabi in via "Legionari Cecoslovacchi", con una Messa officiata da don Walter alla presenza, oltre che degli Alpini e della delegazione Ceca, anche di amministratori, associazioni e un considerevole numero di cittadini arcensi. Il Coro Castel della sezione Sat di Arco a dato lustro alla cerimonia con i suoi tradizionali canti.



Soldato ignoto tumulato a Castel Dante di Rovereto

Roberto Segarizzi

È una tipica domenica autunnale sul Colle di Castel Dante di Rovereto ove sorge l'Ossario che custodisce le spoglie di oltre 20 mila Caduti italiani e austro-ungarici. Appena varcato il cancello all'ingresso si nota la presenza degli alpini in congedo con il loro cappello e la pettorina gialla dell'ANA che prestano servizio nelle giornate festive (servizio attivo da quasi due anni in collaborazione con Onorcaduti), pronti ad accogliere e accompagnare i visitatori che quassù vogliono salire per rendere omaggio ai gloriosi Caduti.

In questo luogo sacro promossa dal Comune di Rovereto si è tenuta l'annuale commemorazione dei Caduti e di tutte le vittime della guerra. Ma è stata anche una giornata particolare, densa di commozione: Il Ministero della Difesa - Direzione Generale Onoranze Caduti, tramite il Ten.Col. Giuseppe Margoni Direttore del settore Trentino - Alto Adige e Veneto Occidentale con sede ad Asiago, seguendo un protocollo specifico ha voluto dare in tale circostanza la solenne tumulazione ai resti di un Caduto ignoto italiano della Prima G.M. ritrovato un anno fa sul monte Orti-

gara in alta Val Sugana. Avvolta nel tricolore, preceduta dalla fanfara alpina di Lizzana, faceva il suo ingresso nella Cappella del Sacrario l'urna contenente le spoglie del Caduto, sorretta fieramente tra le braccia di un geniere alpino in armi e accolta dalle voci del coro "Fuori dal comune" di Rovereto. Seguivano, oltre a numerosi concittadini, una miriade di gagliardetti e vessilli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con il Presidente sezionale ANA Maurizio Pinamonti, il Vice Ennio Barozzi, il Consigliere sezionale Silvano Mattei e il Consigliere nazionale ANA avv. Bondi. Erano presenti numerose Autorità civili cittadine, tra le quali, il Sindaco di Rovereto Francesco Valduga con alcuni Sindaci ed Amministratori dei Comuni limitrofi, il Dirigente il Commissariato della Polizia di Stato vice questore Ilva Orsingher, la Comandante della Polizia Locale Fiorella Passerin, e Autorità militari, tra le quali il Capitano dei Carabinieri Massimo Di Lena e il Capitano della Guardia di Finanza Venerando Sorbello.

Era presente, inoltre, il Colonnello Luigi Musti Comandante del 2° Reggimento genio guastatori alpino di Trento.

Gli ordini decisi del Comandante del picchetto armato



che ha reso gli onori al Caduto appena varcata la soglia sono riecheggianti nella volta della cappella e le note del silenzio hanno fatto inumidire gli occhi.

La funzione religiosa è stata officiata dal Cappellano capo militare mons. Mario Mucci, il quale con le sue commoventi parole pronunciate all'omelia ha toccato il profondo dell'animo di tutti. Siamo qui, ha detto tra l'altro, per dare cristiana sepoltura a questo Caduto ignoto, non ci sono e non sappiamo chi siano i suoi parenti, ma per questo tutti noi dobbiamo considerarci come la sua grande famiglia.

Al termine della cerimonia i presenti hanno ridisceso lentamente la maestosa gradinata accompagnati dalle note della fanfara, ma soprattutto accompagnati dal ricordo di una giornata che rimarrà indelebile nei loro cuori. Proprio in quel momento, dal vicino colle di Miravalle, riecheggiano in tutta la sottostante Vallagarina i mesti e cadenzati rintocchi di "Maria Dolens", che pareva volessero dire: PACE... PACE... PACE.



Anche Vignola ricorda i propri Caduti

La cerimonia si è svolta per la prima volta

Anche la piccola comunità di Vignola Falesina ha celebrato quest'anno (e per la prima volta dopo decenni) l'Unità nazionale e la Giornata delle Forze armate. La cerimonia si è svolta davanti alla chiesa parrocchiale a Vignola, che sulla facciata ha murata la lapide con i nomi dei 12 Caduti in guerra, alcuni con la divisa austriaca e altri con la divisa italiana e accomunati da un unico tragico destino.

Un cerimonia storica che mai in passato venne organizzata se non subito dopo la realizzazione della lapide. Promotori gli alpini di Pergine (con il capogruppo Aldo Zanello) e del consigliere di zona Roberto Gerola d'intesa con il sindaco

Danilo Anderle. All'appello hanno risposto le delegazioni alpine della zona insieme alle rappresentanze d'arma dei carabinieri in congedo (guidati da Renato Galastri) e del comandante la stazione di Pergine, Antonio Ferrandino, dei pompieri di Vignola con il comandante Giorgio Brendolise, poi i rappresentanti delle associazioni locali (Pro Loco e Asuc) e popolazione. Una quarantina di persone presenti alla cerimonia di deposizione della corona d'alloro e alla lettura dei nomi dei Caduti. Nel suo intervento, il sindaco Anderle ha avuto parole di soddisfazione per la folta presenza e di ringraziamento per gli organizzatori. Oltre ai 12 Caduti i cui nomi

sono riportati sulla lapide (fatta restaurare a proprio spese dall'alpino Enrico Toller) è stato ricordato che anche Emanuele Oss Emer (nato a Vignola nel 1877, ma trasferitosi nel Pinetano) morì in guerra, quasi certamente in Galizia. E altri due Caduti (Beniamino Fruet per conseguenze belliche, e Antonio Pincigher in ospedale in Moravia) erano di Falesina. Poi, che un folto gruppo di abitanti sfollati morirono nei campi di profughi in Austria: due adulti (Maria Oss Pergher e Stefano Oss Pinter; e sette bimbi: Marino Oss Pergher, Ida Oss Emer, Silvio Visintainer, Pio Gadler, Carmela Oss Pegorar, Emilio Visintainer e Querina Stulzer. (r.g.)



Nel piccolo Comune retto dal sindaco Danilo Anderle l'iniziativa si è svolta con la determinante collaborazione degli alpini

Il Forte Busa Grande restaurato e aperto



Un'altra importante testimonianza della Grande Guerra è stata restaurata e messa a disposizione dei visitatori e degli studiosi. Si tratta del Forte Busa Grande ubicato nelle vicinanze del Compet località lungo la strada per la Panarotta a pochi km da Levico (da una parte) o da Pergine (dall'altra).

Con la cerimonia di inaugurazione svoltasi in settembre è entrato nel patrimonio recuperato delle testimonianze belliche austro-ungariche. La struttura militare era stata costruita esattamente un secolo fa, nella primavera del 1916, attrezzata e sede di reparti, e abbandonata dopo pochi mesi per l'evolversi degli eventi bellici. Tutta la zona si ricoprì di folta vegetazione, i camminamenti distrutti dal tempo, i corridoi e le stanze sotterranee riempite di detriti e rifiuti. Il Forte finì

nel dimenticatoio e pochi erano a conoscenza della sua esistenza. Rimasero tuttavia i documenti, le foto dell'epoca, i diari dei mesi che i soldati vi trascorsero. Queste testimonianze furono ritrovate negli archivi e studiate, e servirono al recupero del Forte e al ripristino di alcune sue parti. Chi se ne occupò da una decina d'anni a questa parte fu il Comune di Vignola-Falesina che con il vicino Levico Terme ha il comproprietà l'area dove la struttura è stata scavata. Come Comune capofila, Vignola ha guidato l'intera operazione di recupero con il finanziamento della Provincia e dopo tre anni di lavori, il manufatto è stato riconsegnato alla comunità trentina. In settembre appunto l'inaugurazione con una cerimonia che accanto alle autorità civili ha visto anche la partecipazione di folte rappresentanze d'arma: Kaiserschützen e Standschützen che si sono affiancati agli alpini ed altri. Presente anche una delegazione della Compagnia Schützen di Pergine-Caldonazzo. La cerimonia a quota 1508 ha visto la celebrazione della Messa da parte del francescano padre Matteo che ha parlato di memoria attiva per arrivare a una pace ritrovata, piuttosto

che di nostalgia. Gli interventi sono stati aperti dal sindaco di Vignola-Falesina Danilo Anderle seguito dal sindaco di Levico Terme, Michele Sartori, quindi il consigliere provinciale Gianpiro Passamani, il presidente della Comunità di valle Pierino Caresia. Tra le rappresentanze austriache anche l'arciduca Giorgio d'Asburgo Lorena nipote del beato Carlo I ultimo imperatore d'Austria. Con lui anche Erwin Spitz rappresentante della Croce Nera d'Austria che poi consegnerà la "croce" a due alpini: Valentino Marchel e Paolo Pintarelli (di Fierozzo) per riconoscere loro l'azione svolta a favore del ricordo dei Caduti austro-ungarici. Da tutti loro, parole di fratellanza di pace, di non più guerre.

La cerimonia ha visto innanzitutto l'alzabandiera: Italia, Austria, Europa, Trentino con i rispettivi inni eseguiti dall'Ensemble Frescobaldi. Dopo il rito religioso officiato con una folta partecipazione di fedeli, la deposizione della corona d'alloro a un cippo di roccia sul quale era stata affissa una lapide "In memoria di coloro che conobbero il sacrificio su queste montagne durante la 1a guerra mondiale". (r.g.)



Monumento a Serso

Per i caduti austro-ungarici e Guido Petri alpino, Medaglia di bronzo al V.M.



Anche la comunità di Serso ha ora il monumento che ricorda i propri Caduti. Tutti (e solo) sono stati vittime della Grande Guerra. Dopo cent'anni, senza distinzioni di bandiera o di divisa, il monumento riporta i nomi in ordine alfabetico: Carlo Eccher, Augusto Erspan, Carlo Erspan, Francesco Erspan, Riccardo Fontanari, Giocondo Franceschi, Marino Franceschi, Domenico Lenzi, Fortunato Luchi, Fortunato Offer (disperso), Guido Petri, Francesco Pintarelli, Santo Luigi Zeni, Simone Zeni.

L'opera, realizzata utilizzando un masso a forma di fiamma, è stata collocata a fianco del capitello prospiciente la strada di accesso all'abitato. Promotori gli alpini di Serso guidati dal capogruppo Francesco Lenzi insieme a un gruppo di "amici" e di volontari. Domenica 16 ottobre, la manifestazione di scoprimento del monumento e di commemorazione dei Caduti. Tra i 14 militari, 13 morirono con la divisa austriaca, uno

con la divisa italiana (era sottotenente degli alpini) e fu poi decorato con la medaglia di bronzo al val militare. Si tratta di Guido Petri, lo stesso che a Pergine si vedrà poi intitolata una strada.

Nel momento del ricordo, nessuna distinzione di bandiera o di divisa. Tutti sono stati accomunati nell'unico destino che li ha visti morire per la propria Patria.

Per tutti, onore e ricordo da par-

te di alpini (guidati dal presidente sezionale Maurizio Pinamonti con i consiglieri Roberto Gerola e Riccardo Molinari), innanzitutto, presenti altre rappresentanze d'arma, il sindaco Roberto Oss Emer, il consigliere provinciale Gianpiero Passamani, il comandante dei carabinieri luogotenente Antonio Ferrandino, il comandante dei vigili del fuoco Guido Lunelli ed altri. Dopo la sfilata con il testa la Banda sociale di Pergine, le cerimonie: l'alzabandiera, lo scoprimento del monumento, la lettura dei nomi, la deposizione della corona d'alloro e la benedizione da parte di don Dario Sittoni.

La serie di interventi è stata aperta dal capogruppo Francesco Lenzi. "È con particolare orgoglio, ha detto, che presentiamo il nuovo monumento che ricorda quanti tra i nostri concittadini diedero la propria vita per la Patria". E ancora, "Ogni volta che i loro nomi saranno letti anche sarà come farli tornare a vivere seppur nel ricordo". Poi, il sindaco Oss, Passamani e Pinamonti. Il manufatto è stato benedetto da don Dario Sittoni. (r.g.)



Baitol: recuperata postazione militare

Il monte Baitol, si trova nell'alta valle di Pinè, al confine con il territorio del Comune di Palù del Fersina, ad una quota 1316 sulla direttrice passo Val Mattio e passo Scalet, e sovrasta da una parte la zona della Malga Cagnon e dalla parte pinetana la vallecola delle Casarine. A breve distanza verso nord est il massiccio del Monte Croce, che al tempo del primo conflitto mondiale, era il punto di congiunzione della prima linea che si affacciava sulla Valsugana nella direttrice Sette Selle- Flavort-Panarotta e la linea di resistenza "Prada" sulla direttrice Dosso di Costalta-Monte Ruioch. Da Pinè il monte è raggiungibile risalendo da Brusago la valle del rio Brusago, passando dal ponte dei Vasoni, Baita del Matio, Malga Fregasoga e i ruderi della Malga delle Casarine. Il tratto di salita da quest'ultima comporta una camminata di circa un'ora e mezza. Al riparo della cima, ai tempi del primo conflitto mondiale, era sorto un complesso di baraccamenti, in gran parte in pietrame a secco, in cui trovava-

no riparo le truppe di presidio di quel tratto di fronte. In attesa di un approfondimento storico, con il quale si tenterà di risalire quali furono i reparti impegnati in questa località. Per ora guardiamo a quanto gli alpini di Bedollo hanno realizzato, per conservare una preziosa testimonianza del nostro passato, tanto più interessante in quanto hanno operato nel territorio del Comune di Baselga, dando innanzi tutto un'autentico esempio di attaccamento al territorio e alla sua storia, e di grande spirito alpino, al di là dei campanili. Il Gruppo di Bedollo, ha pensato di recuperare i resti di questi baraccamenti e di consegnarli alle nostre comunità, per ricordare anche sul territorio pinetano, il tragico periodo della prima guerra mondiale. Un gruppo di volontari, tra cui tecnici ha provveduto al rilievo del sito,



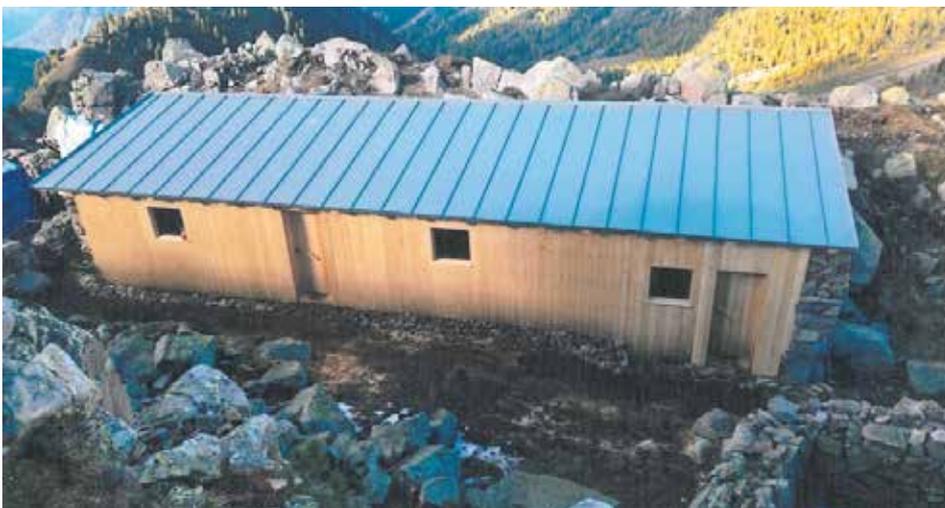
Ruderi dei baraccamenti.

e richiedere i necessari permessi ai competenti servizi Provinciali e all'ASUC di Miola, proprietaria del terreno.

Ottenuti tutti i benestare, nel mese di luglio, con l'impegno di tutti i fine settimana, un nutrito gruppo di alpini si sono sobbarcati la faticosa risalita dalle Casarine e ritorno, e diverse ore di lavoro, prima per ripulire il terreno, recuperare le pietre e risistemarle sugli spezzoni di muro, usando la tecnica originale.

Ottenuto l'aiuto della Provincia, che ha messo a disposizione il trasporto dei materiali con l'elicottero, si è provveduto alla ricostruzione di una delle baracche.

I lavori sono praticamente ultimati, e mancano alcuni dettagli da definire nella primavera, prima dell'inaugurazione che coronerà il duro impegno che si sono assunti gli alpini del Gruppo di Bedollo, ai quali va dato atto di aver salvato una vestigia importante della nostra storia, e per questo va l'ammirazione e la gratitudine di tutta la Comunità dell'Altopiano. (t.b.)



La baracca ricostruita

85° Baselga di Piné

Da mesi il capogruppo Giuseppe Giovannini lavorava per convincere la direzione del gruppo ad affrontare i lavori per ultimare definitivamente i dintorni della sede, finendo il piazzale a nord, e di celebrare gli ottantacinque anni di fondazione del gruppo, perché: “ non si sa se fra cinque anni ci saremmo tutti.” I lavori sono stati notevoli, per costruire il muro di confine e ampliare ed asfaltare questo tratto di piazzale, attrezzandolo per l'eventuale posa in opera di una cucina da campo, con la posa di prese di corrente elettrica e allacciamenti all'acqua potabile e alla fognatura.

I lavori finiti giusto in tempo per i festeggiamenti dell'11 settembre, lasciando anche il tempo per imbandierare tutto il percorso della sfilata.

Al sabato pomeriggio, la commemorazione è stata aperta presso il Crocifisso di Bedolpian, dove con una breve cerimonia religiosa, celebrata da don Stefano Volani, si sono ricordati tutti i soci del Gruppo andati avanti, compagni ge-

nerosi di tante iniziative e impegni svolti dal Gruppo dalla fondazione fino ad oggi.

Un folto gruppo di bambini delle elementari è stato contattato per partecipare alla sfilata, indossando gilet verdi, pazientemente confezionati dalla

signora Elda Coser, e berretti verdi. I bambini hanno aperto la sfilata, gioiosamente consapevoli del loro ruolo, diretti dagli alpini Paolo Svaldi e Carlo Defant, e seguiti da uno stuolo di genitori.

Il corteo aperto dalla fanfara Sezionale, è partito dalla sede del Gruppo e ha raggiunto il monumento ai Caduti, dove si sono resi gli onori alla bandiera e ricordati tutti i compaesani caduti nelle due guerre mondiali, sotto bandiere diverse ma sempre figli del nostro altipiano.

La sfilata è proseguita per le vie del centro storico di Baselga fino a raggiungere la chiesa parrocchiale per la S. Messa, preceduta da un breve concerto della fanfara sezionale. Piacevole trovare tante persone lungo il percorso che applaudivano al passaggio di tanti alpini. Alla fine della funzione religiosa il corteo si è ricomposto per raggiungere la sede del Gruppo, dove si sono tenuti i discorsi commemorativi. Il Capogruppo ha salutato le autorità presenti e gli intervenuti, seguito dal Sindaco Ugo Grisenti, alpino, che ha ricordato il fattivo contributo del Gruppo alpini alla Comunità locale, il Sindaco di Be-



dollo, Francesco Fantini ha portato il saluto della Comunità vicina. Sono seguiti discorsi dell'on. Ottobre e del senatore Tarolli e della rappresentate della Cassa Rurale dell'Alta Valsugana. Il consigliere di zona Tullio Broseghini ha aperto gli interventi dei rappresentati sezionali, chiusi dal discorso del consigliere Silvano Mattei, che ha portato il saluto del presidente Pinamonti. Per la sezione erano presenti i consiglieri Monica Sighel, Paolo Filippi, Corrado Franzoi, Molinari, e Casagranda revisore dei conti.

Sono seguite le consegne di riconoscimenti a persone vicine al Gruppo, e la consegna di un prezioso orologio da parete ai rappresentanti dei Gruppi intervenuti numerosi, anche da fuori provincia, dal Veneto dalla Lombardia e particolarmente gradita la presenza della rappresentanza degli alpini del Gruppo di Pradamano Udine, gemellati con quello di Baselga, dal tempo del terremoto del 1976; i gagliardetti erano circa 80.

I Nu.Vol.A. della Valsugana, hanno inaugurato con il posizionamento della loro cucina la postazione preparata nel nuovo cortile. (t.b.)



Tesseramento 2015-2016

1 ZONA DESTRA ADIGE

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	RAVINA-BELVEDERE	Bailoni Giovanni	160	5	165	27	1	28
2	ALDENO	Muraglia Cornelio	158	0	158	6	1	7
3	SOPRAMONTE	Menestrina Massimo	114	-2	112	9	0	9
4	CADINE	Bonvecchio Valentino	73	-10	63	15	-4	11
5	PIEDICASTELLO-VELA	Motter Angelo	66	-3	63	12	-3	9
6	SARDAGNA	Degasperi Ezio	55	0	55	20	-5	15
7	ROMAGNANO	Forti Marzio	62	-11	51	27	-1	26
8	GARNIGA	Coser Sergio	49	-1	48	20	-4	16
9	CIMONE	Rossi Lauro	21	-3	18	5	0	5
	TOTALE		758	-25	733	141	-15	126

Consigliere di Zona: **BETTEGA MARIO - Via Casai, 11 - 38123 - Baselga del Bondone**

2 ZONA SINISTRA ADIGE

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	LAVIS	Rosa Giancarlo	222	-4	218	68	7	75
2	GARDOLO	Barbacovi Claudio	198	-3	195	26	-3	23
3	TRENTO SUD	Nicolini Giorgio	198	-3	195	17	6	23
4	MATTARELLO	Tamanini Paolo	180	2	182	54	2	56
5	TRENTO CENTRO	Frizzi Paolo	195	-32	163	29	-1	28
6	CIVEZZANO	Molinari Ettore	152	-5	147	46	-1	45
7	VILLAZZANO	Agostini Nicola	120	-6	114	17	1	18
8	MARTIGNANO	Goller Aldo	91	1	92	6	0	6
9	COGNOLA	Leonesi Renzo	89	0	89	11	-4	7
10	POVO	Fiorito Pietro	93	-5	88	18	5	23
11	VIGO CORTESANO	Pilati Marco	87	-5	82	15	2	17
12	FORNACE	Ognibeni Rodolfo	63	0	63	4	0	4
13	SEREGNANO-S.AGNESE	Facchinelli G. Paolo	58	-1	57	14	0	14
14	VILLAMONTAGNA	Frchetti Asterio	53	0	53	24	3	27
15	SOLTERI	Franzoi Corrado	53	-4	49	2	3	5
16	PRESSANO	Chiste' Giancarlo	45	0	45	14	0	14
17	MEANO	Tomasi Armando	45	-2	43	6	1	7
18	MONTEVACCINO	Degasperi Giorgio	36	-1	35	10	2	12
19	TAVERNARO	Giannini Lino	27	-2	25	12	0	12
20	SORNI DI LAVIS	Trainotti Renato	12	0	12	0	0	0
	TOTALE		2.017	-70	1947	393	23	416

Consigliere di Zona: **FRANZOI CORRADO - Via Lunelli, 13 - 38121 - Trento**

3 ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA Consigliere di Zona - BORTOLAMEOTTI BRUNO - Via degli Orti - 38049 - Vigolo Vattaro

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	LAVARONE	Slaghenaufi Paolo	105	-2	103	16	1	17
2	VIGOLO VATTARO	Rech Alessandro	72	-4	68	36	-1	35
3	BOSENTINO	Leonardelli Domenico	46	-1	45	11	4	15
4	VATTARO	Giacomelli Ivano	41	0	41	9	0	9
5	SERRADA	Ferrer Dino	39	0	39	18	0	18
6	FOLGARIA	Tita Mario	37	0	37	16	1	17
7	CENTA	Martinelli Tarcisio	38	-2	36	15	1	16
8	CARBONARE	Lorenzatti Sergio	25	-1	24	13	0	13
9	LUSERNA	Nicolussi Castellani Donato	13	-2	11	6	6	12
	TOTALE		416	-12	404	140	12	152

4 ZONA ROVERETO

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	LIZZANA M. ZUGNA	Simoncelli Franco	173	-7	166	17	3	20
2	BESENELLO	Battisti Damiano	131	0	131	40	4	44
3	ROVERETO	Zeni Renato	116	2	118	36	-4	32
4	VALLARSA	Pezzato Gregorio	120	-11	109	38	0	38
5	MARCO	Cuel Ervino	99	-6	93	62	9	71
6	LIZZANELLA	Tomasini Mario	94	-1	93	38	-6	32
7	NORIGLIO	Giori Alessandro	88	-1	87	22	-1	21
8	VILLALAGARINA	Cont Mauro	83	0	84	0	0	0
9	POMAROLO	Adami Italo	78	-7	71	12	-1	11
10	TERRAGNOLO	Diener Fausto	72	-3	69	37	3	40
11	NOMI	Zandonati Luciano	69	0	69	29	0	29
12	NOGAREDO	Maffei Emanuele	67	2	69	18	0	18
13	VOLANO	Simoncelli Luciano	64	2	66	27	2	29
14	VANZA	Comper Andrea	50	0	50	16	-1	15
15	PATONE	Angiari Claudio	49	-1	48	18	-1	17
16	CASTELLANO	Manica Marco	43	-3	40	19	4	23
17	CALLIANO	Pernecher Fabio	36	0	36	10	4	14
18	ISERA	Andreolli Lodovico	34	1	35	11	4	15
19	C. CORNO LENZIMA	Nicolodi Franco	23	0	23	6	1	7
	TOTALE		1.489	-32	1457	456	20	476

Consigliere di Zona: **PALLAVER PAOLO - Via Unione, 1 - 38068 - Rovereto**

5 ZONA BASSA VALLAGARINA

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	MORI	Manfredi Ernesto	233	3	236	34	2	36
2	ALA	Laghi Pio	196	-20	176	61	-19	42
3	SABBIONARA	Campostri Valentino	126	1	127	34	1	35
4	BRENTONICO	Passerini Ettore	126	-6	120	65	-6	59
5	RONZO "VAL DI GRESTA"	Sterni Franco	109	-5	104	19	2	21
6	AVIO	Libera Maurizio	84	0	84	26	4	30
7	CIMA VIGNOLA	Zeni Danilo	60	1	61	17	3	20
8	CASTIONE	Sartori Mario	17	-5	12	1	0	1
	TOTALE		951	-31	920	257	-13	244

Consigliere di Zona: **CRISTOFRETTI ROBERTO - Sabbionara Via Parco, 10 - 38063 - Avio**

6 ZONA ALTO GARDA E LEDRO

		Consigliere di Zona: VISCONTI EMILIO - Via Canella, 3 - 38066 - Riva del Garda						
GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	ARCO	Zanoni Carlo	302	-10	292	53	13	66
2	TENNO	Bonini Cristian	191	-1	190	94	-6	88
3	RIVA DEL GARDA	Omezzolli Giovanni	102	1	103	32	1	33
4	TIARNO DI SOPRA	Pedretti Graziano	78	-1	77	31	1	32
5	NAGO	Rosà Giuliano	75	-5	70	27	-3	24
6	MOLINA DI LEDRO	Brighenti Franco	68	-1	67	28	6	34
7	S. ALESSANDRO	Tonetta Diego	60	-1	59	17	2	19
8	TIARNO DI SOTTO	Calcarì Ermanno	52	-1	51	11	1	12
9	BEZZECA	Cis Fabrizio	48	0	48	0	0	0
10	DRO	Fravezzi Tarcisio	41	-1	40	6	0	6
11	TORBOLE	Mazzocchi Giovanni	41	-1	40	0	3	3
12	CAMPI DI RIVA	Malacarne Ettore	28	2	30	16	3	19
13	CONCEI	Cigalotti Sergio	31	-2	29	3	0	3
14	DRENA	Chiarani Giuliano	31	-4	27	11	0	11
15	PREGASINA	Toniatti Renzo	23	-2	21	15	1	16
16	PIEVE DI LEDRO	Sartori Fabio	11	0	11	1	0	1
		TOTALE	1.182	-27	1155	345	22	367

7 ZONA TERME DI COMANO

		Consigliere di Zona: CALDERA ATTILIO - Fr. Marazzone, 89 - 38071 - Bleggio Superiore						
GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	BLEGGIO	Brunelli Silvano	120	-6	114	30	-3	27
2	LOMASO	Marini Andrea	77	-3	74	10	0	10
3	S. LORENZO IN BANALE	Brunelli Matteo	48	0	48	5	0	5
4	STENICO	Pederzoli Silvano	44	0	44	8	0	8
5	FAVE'	Aloisi Fabrizio	39	-1	38	9	-1	8
		TOTALE	328	-10	318	62	-4	58

8 ZONA VALLE DEI LAGHI

		Consigliere di Zona: TOCCOLI OTTORINO - Viale Daino, 34 - 38070 - Pietramurata						
GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	MONTE CASALE	Chemolli Gino	142	2	144	26	2	28
2	CAVEDINE	Travaglia Stefano	92	1	93	27	5	32
3	LASINO	Pedrin Renato	61	0	61	24	2	26
4	COVELO	Cappelletti Modesto	64	-8	56	19	2	21
5	MONTE GAZZA	Miori Sergio	55	1	56	5	1	6
6	CALAVINO	Pisoni Emanuele	53	0	53	17	-4	13
7	TERLAGO	Frizzera Lorenzo	50	2	52	14	0	14
8	VIGO CAVEDINE	Bolognani Carlo	48	0	48	10	0	10
9	VEZZANO	Toller Paolo	37	0	37	8	1	9
10	MONTE TERLAGO	Depaoli Roberto	36	0	36	23	0	23
11	PADERGNONE	Migazzi Walter	31	0	31	6	0	6
12	RANZO	Margoni Demis	19	0	19	8	-1	7
		TOTALE	688	-2	686	187	8	195

9 ZONA GIUDICARIE E RENDENA

		Consigliere di Zona: PELLIZZARI DARIO - Via Saverio, 3 - 38080 - Daone						
GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	SPIAZZO RENDENA	Capelli Claudio	321	-10	311	59	-1	58
2	STORO	Zocchi Mauro	193	0	193	39	0	39
3	CONDINO	Butterini Elvino	118	0	118	31	0	31
4	PIEVE DI BONO	Castellini Mario	100	3	103	5	5	10
5	DARZO	Giacometti Elvio	81	0	81	29	-1	28
6	DAONE	Brisaghella Egidio	76	-1	75	42	-4	38
7	MONTESPINALE	Simoni Mario	69	-1	68	14	0	14
8	RONCONE	Mussi Luigi	66	0	66	18	-2	16
9	LODRONE	Giacometti Marino	66	0	66	7	0	7
10	PINZOLO	Maffei Renzo	56	6	62	8	1	9
11	BAITONI	Sgarbi Paolo	59	-1	58	12	-4	8
12	ZUCLO-BOLBENO	Collizzoli Andrea	54	0	54	37	8	45
13	BONDO	Bonenti Gaetano	49	-3	46	9	-1	8
14	TIONE	Andreolli Giacomo	45	-1	44	22	-1	21
15	BREGUZZO	Loranzì Denis	43	-2	41	15	-1	14
16	BONDONE	Valerio Sergio	32	0	32	10	-2	8
17	CARISOLO	Bertarelli Italo	31	0	31	24	-4	20
18	BRIONE	Poletti Pierluigi	27	-6	21	19	-3	16
19	CASTELLO CONDINO	Salvetti Stefano	21	0	21	0	8	8
20	CIMEGO	Zulberti Agostino	15	0	15	7	1	8
		TOTALE	1.522	-16	1506	407	-1	406

10 ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON Consigliere di Zona: PELLEGRINI RINO - Piazza Trentina, 7 - Piazza Trentina, 7 - 38010 - Fai della Paganella

		Consigliere di Zona: PELLEGRINI RINO - Piazza Trentina, 7 - Piazza Trentina, 7 - 38010 - Fai della Paganella						
GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1	MEZZOLOMBARDO	Concin Mariano	275	-27	248	46	-9	37
2	MEZZOCORONA	Luchin Stefano	148	-4	144	16	1	17
3	S. MICHELE A/ADIGE-GRUMO	Speranza Angelo	121	0	121	31	2	33
4	TON	Daldoss Romano	93	2	95	17	0	17
5	NAVE SAN ROCCO	Moser Alfredo	97	-3	94	19	1	20
6	DENNO	Paoluzi Vincenzo	99	-6	93	21	9	30
7	ROVERE' DELLA LUNA	Ferrari Albino	83	5	88	15	0	15
8	SPORMAGGIORE	Sonn Davide	63	2	65	21	1	22
9	ZAMBANA	Filippozzi Diego	68	-3	65	11	-2	9
10	FAI DELLA PAGANELLA	Clementel Carlo	60	0	60	20	0	20
11	CAMPODENNO	Paoli Stefano	55	-1	54	15	10	25
12	SPORMINORE	Valentinelli Giovanni	46	1	47	4	0	4
13	MOLVENO	Franchi Antonio	45	1	46	9	1	10
14	ANDALO	Zeni Mirco	44	-2	42	13	-1	12
15	CUNEVO	Zanon Manuel	38	0	38	6	0	6
16	FLAVON	Tame' Giancarlo	33	0	33	10	0	10
17	FAEDO	Degasperi Roberto	34	-2	32	17	-1	16
18	CAVEDAGO	Viola Walter	29	0	29	5	1	6
		TOTALE	1.431	-37	1394	296	13	309

11 ZONA MEDIA VAL DI NON

		Consigliere di Zona: COVI CARLO - Viale Degasperis, 56/A - 38023 - Cles						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016	
1	CLES	Avanzo Bernhard	97	2	99	41	3	44
2	RUMO	Torresani Roberto	72	1	73	19	1	20
3	COREDO	Bott Mirko	63	3	66	24	7	31
4	TUENNO	Dallavalle Luigi	68	-3	65	7	1	8
5	LIVO	Conter Tullio	59	-5	54	1	0	1
6	REVO'	Gentilini Stefano	53	-4	49	7	0	7
7	SEGNO	Chini Nicola	51	-4	47	15	0	15
8	TAIO	Cristoforetti Dennis	48	-5	43	4	-1	3
9	ZIRO'	Brida Cristian	38	-1	37	6	0	6
10	SANZENO	Widmann Gilberto	36	-2	34	26	0	26
11	TRES	Larcher Luciano	32	-2	30	3	0	3
12	VERVO'	Micheletti Armando	30	-2	28	13	-1	12
13	SMARANO-SFRUZ	Schwarz Stefano	26	1	27	2	1	3
14	CAGNO'	Paternoster Marcello	18	0	18	6	0	6
15	NANNO	Fedrizzi Giampaolo	19	-1	18	3	-1	2
16	BRESIMO	Arnoldi Luigino	17	-1	16	17	-1	16
17	TASSULLO	Pilati David	16	0	16	2	0	2
18	TERRES	Chin Franco	14	-1	13	1	0	1
	TOTALE		757	-24	733	197	9	206

12 ZONA ALTA VAL DI NON

		Consigliere di Zona: BONINI ALFONSOi - Via Lorenzoni, 43 - 38021 - Brez						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016	
1	FONDO	Covi Aldo	72	-1	71	15	0	15
2	CLOZ	Cappello Erich	59	2	61	16	0	16
3	ROMENO	Tell Guglielmo	54	1	55	15	2	17
4	RUFFRE'	Bosetti Bruno	56	-2	54	29	-9	20
5	CAVARENO	Perentaler Achille	47	-3	44	12	-2	10
6	ROMALLO	Clauser Armando	44	-1	43	21	-2	19
7	BREZ	Menghini Luigi	40	1	41	10	2	12
8	DON	Pellegrini Tullio	38	0	38	13	-2	11
9	SARNONICO	de Lucca Stefano	33	0	33	9	-2	7
10	CASTELFONDO	Marchetti Claudio	29	-1	28	9	-3	6
11	RONZONE	Recla Giorgio	27	-1	26	13	0	13
12	DAMBEL	Pedrotti Gianfranco	25	-1	24	11	0	11
13	MALOSCO	Marini Marco	15	0	15	4	1	5
	TOTALE		539	-6	533	177	-15	162

13 ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

		Consigliere di Zona: PENASA ALBERTO - Via Migazzi, 4 - 38024 - Cogolo						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016	
1	VERMIGLIO	Pezzani Ivano	138	-3	135	42	-3	39
2	VAL DI PEJO	Paternoster Paolo	113	-2	111	22	1	23
3	DIMARO	Angeli Silvano	84	2	86	14	3	17
4	COMMEZZADURA	Bernardelli Stefano	87	-3	84	21	0	21
5	MALE'	Andreis Stafano	80	2	82	12	5	17
6	S.BERNARDO DI RABBI	Pedergrana Ciro	70	0	70	18	3	21
7	MEZZANA	Barbetti Marco	69	-11	58	17	-2	15
8	CELENTINO	Pretti Mauro	52	1	53	12	-1	11
9	OSSANA	redolfi Ambrogio	45	1	46	21	7	28
10	TERZOLAS	Ciccolini Giuliano	46	0	46	9	2	11
11	BOZZANA	Pedergrana Lino	43	1	44	5	2	7
12	CROVIANA	Lampis Marino	44	-2	42	12	0	12
13	PELLIZZANO	Bontempelli Walter	31	5	36	15	0	15
14	CALDES	Rizzi Fabrizio	35	0	35	13	4	17
15	MAGRAS - ARNAGO	Zanella Maurizio	37	-2	35	16	0	16
16	MONCLASSICO	Mezzena Paolo	35	-1	34	6	1	7
17	PIAZZOLA DI RABBI	Zanon Maurizio	28	0	28	11	0	11
18	PRACORNO DI RABBI	Penasa Daniele	26	-1	25	13	-1	12
19	CIS	Decaminada Dino	23	2	25	4	0	4
	TOTALE		1.086	-11	1075	283	21	304

14 ZONA DESTRA AVISIO

		Consigliere di Zona: ARMAN BRUNO - Fraz. Palù - 38030 - Giovo						
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016	
1	CEMBRA	Largher Samuel	96	0	96	32	2	34
2	VERLA	Clementi Carlo	76	-3	73	28	2	30
3	PALU' DI GIOVO	Sebastiani Marco	46	1	47	20	12	32
4	VILLE VALTERNIGO	Stonfer Mauro	43	-2	41	10	2	12
5	GRUMES	Pojer Vittorio	40	-1	39	17	0	17
6	CAPRIANA	Capovilla Daniele	38	-1	37	8	3	11
7	CEOLA	Brugnara Alessandro	29	-1	28	10	-5	5
8	LISIGNAGO	Fruet Giorgio	23	0	23	2	0	2
9	GRAUNO	Coser Franco	17	0	17	4	4	8
	TOTALE		408	-7	401	131	20	151

15 ZONA SINISTRA AVISIO - PINÈ Consigliere di Zona: **BROSEGHINI TULLIO - Via Scuole, 20 - 38042 - Baselga di Pinè**

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016	
1	BASELGA DI PINE'	Giovanini Giuseppe	241	-7	234	54	9	63
2	SEGONZANO	Welcher Bruno	88	3	91	25	4	29
3	BEDOLLO	Broseghini Giulio	84	-1	83	28	1	29
4	ALBIANO	Ravanelli Ivano	80	-7	73	28	-2	26
5	LONA - LASES	Ferrari Massimiliano	53	-1	52	24	0	24
6	MONTESOVER	Tonini Enrico	34	1	35	28	2	30
7	VALFLORIANA	Tomasini Marco	33	0	33	17	-3	14
8	SOVER	Todeschi Giuseppe	29	-1	28	0	0	0
9	SEVIGNANO	Folgheraiter Lorenzo	14	0	14	9	-1	8
	TOTALE		656	-13	643	213	10	223

16 ZONA VALLI DI FEMME E FASSA

		Consigliere di Zona: ZORZI MARINO - Piazza Scuole, 8 - 38030 - Capriana					
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1 PREDAZZO	Gabrielli Roberto	205	-15	190	35	7	42
2 TESERO	Delladio Mauro	163	3	166	34	4	38
3 ALTA VAL DI FASSA	Dantone Christian	114	-1	113	30	13	43
4 POZZA E PERA	Vian Luciano	109	-5	104	26	-1	25
5 ZIANO	Vanzezza Roberto	104	-1	103	43	5	48
6 MOENA	Sommavilla Angelo	103	-1	102	35	5	40
7 CAVALESE	Vaia Pasquale	101	-6	95	23	-1	22
8 MASI DI CAVALESE	Dellafor Roberto	76	-4	72	20	8	28
9 VIGO DI FASSA	Obletter Erwin	70	1	71	17	1	18
10 MOLINA DI FEMME	Cavada Sergio	61	0	61	17	3	20
11 VARENA	Steff Loris	55	3	58	25	-3	22
12 CARANO	Demattio Enzo	46	-1	45	16	0	16
13 SORAGA	Pederiva Claudio	59	-15	44	17	-7	10
14 DAIANO	Larger Giorgio	37	1	38	23	3	26
15 CASTELLO DI FEMME	Bonelli Narciso	39	-3	36	3	-1	2
16 PANCHIA'	Volcan Patrizio	25	1	26	6	1	7
TOTALE		1.367	-43	1324	370	37	407

17 ZONA ALTA VALSUGANA

		Consigliere di Zona: GEROLA ROBERTO - Via Rosmini 72/C - 38057 - Pergine					
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1 LEVICO	Pohl Gualtiero	199	-10	189	44	0	44
2 CASTAGNE'	Posser Natale	142	1	143	79	4	83
3 CALDONAZZO	Battisti Claudio	98	9	107	59	2	61
4 PERGINE	Zanella Aldo	91	1	92	10	-1	9
5 BARCO	Fontana Lorenzo	81	-2	79	14	1	15
6 SUSÀ	Leonardelli Carlo	79	-1	78	31	2	33
7 S. ORSOLA	Brol Italo	69	-1	68	23	3	26
8 COSTASAVINA	Fontanari Dino	64	-2	62	18	2	20
9 RONCOGNO	Zeni Primo	58	1	59	30	-1	29
10 TENNA	Motter Carlo	60	-1	59	25	2	27
11 SELVA DI LEVICO	Dalmaso Marcello	59	-1	58	34	2	36
12 CALCERANICA	D'Angelo Vincenzo	52	-4	48	21	-2	19
13 SERSO	Lenzi Francesco	36	-1	35	20	2	22
14 FRASSILONGO-ROVEDA	Eccel Walter	24	4	28	8	1	9
15 VIARAGO	Carlin Andrea	26	1	27	15	1	16
16 FIEROZZO	Moltrer Elio	26	0	26	8	0	8
17 PALU' DEL FERSINA	Toller Paolo	13	0	13	7	-2	5
TOTALE		1.177	-6	1171	446	16	462

18 ZONA VALSUGANA E TESINO

		Consigliere di Zona: MOLINARI RICCARDO - Via Case Nuove, 27 - 38050 - Bieno					
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1 BORGIO	Casetti Fabio	140	-4	136	49	0	49
2 TELVE	Paterno Igor	110	0	110	45	4	49
3 RONCEGNO	Rozza Giovanni	97	2	99	11	1	12
4 TEZZE	Frison Roberto	93	-1	92	16	-1	15
5 VILLA AGNEDO-IVANO FRACENA	Carraro Renato	85	-1	84	29	-2	27
6 TORCEGNO	Campestrini Nunzio	70	-1	69	17	2	19
7 CASTELNUOVO	Simonetto Gianni	62	-1	61	19	2	21
8 OLLE	Ferronato Danilo	61	-1	60	28	4	32
9 STRIGNO	Raffi Remo	61	-2	59	43	1	44
10 TELVE DI SOPRA	Trentin Vigilio	51	-1	50	9	1	10
11 NOVALEDO	Frare Domenico	47	2	49	13	3	16
12 SAMONE	Tiso Loris	47	0	47	13	-1	12
13 OSPEDALETTO	Loss David	46	-1	45	25	1	26
14 CASTELLO TESINO	Braus Armando	41	1	42	19	8	27
15 SPERA	Granello Jimmy	40	0	40	12	1	13
16 PIEVE TESINO	Gecele Silvano	34	1	35	28	1	29
17 GRIGNO	Bellin Paolo	35	-2	33	11	-1	10
18 SCURELLE	Girardelli Renato	33	0	33	8	1	9
19 RONCHI	Svaizer Pierangelo	34	-2	32	13	7	20
20 BIENO	Molinari Riccardo	33	-1	32	14	-1	13
21 CINTE TESINO	Mezzanotte Alfredo	27	-1	26	32	-2	30
22 SELVA DI GRIGNO	Costa Stefano	24	0	24	12	-1	11
23 CARZANO	Capra Sergio	24	-1	23	5	2	7
TOTALE		1.295	-14	1281	471	30	501

19 ZONA PRIMIERO - VANOI

		Consigliere di Zona: DALLA RIVA FABRIZIO - Via Nazionale, 103 - 38050 - Imer					
GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2015	DIF. ALP 15-16	SOCI 2016	AGGREG. 2015	DIF. AGG 15-16	AGGREG. 2016
1 PRIMIERO	Salvadori Renato	155	-7	148	52	4	56
2 MEZZANO	Ropele Walter	104	0	104	38	-3	35
3 IMER	Bettega Aldo	97	-2	95	52	0	52
4 CAORIA	Caser Luigi	74	1	75	40	7	47
5 S.MARTINO DI CASTROZZA	Sartoretto Ruggero	53	-4	49	10	4	14
6 PRADE ZORTEA	Loss Donatello	20	-4	16	5	-1	4
TOTALE		503	-16	487	197	11	208

FORZA DELLA SEZIONE 2016

	anno 2014	anno 2015	anno 2016	differenza
SOCI ANA	18.677	18.570	18.168	-402
SOCI Aggregati	5.030	5.169	5.373	204
TOTALE	23.707	23.739	23.541	-198

Gruppi che hanno tesserato nr.	266
ZONE IN AUMENTO	0
ZONE IN DIMINUZIONE	19
ZONE IN PAREGGIO	0

GRUPPI IN AUMENTO	57
GRUPPI IN DIMINUZIONE	144
GRUPPI IN PAREGGIO	65

55° Roncogno

Per iniziativa del Gruppo alpini di Roncogno, sono stati commemorati i propri Caduti in guerra con due nuove targhe in porfido affisse sulle due "ali" che avvolgono il sasso-monumento: dei 15 Caduti, 9 erano in divisa austriaca durante la Grande Guerra, e 6 con la divisa italiana nella Guerra 1940-1945. Il monumento era stato eretto 55 anni fa, nel 1961, anno in cui venne costituito anche il Gruppo Alpini. Così i due eventi sono stati celebrati assieme e raccogliendo lo stimolo che la Sezione Ana di Trento porta avanti da tempo, hanno completato il monumento con i nomi "per non dimenticare". Durante la cerimonia, a leggere i nomi è stato Valerio Zeni, l'unico degli alpini sopravvissuti a quegli eventi di 55 anni fa, sia di fondazione del Gruppo che della costruzione del monumento. Ad ogni nome è stato



risposto "presente", un rito che ha suscitato non poca emozione.

La giornata si era aperta all'insegna della tradizione da sempre rispettata dalle penne nere: il corteo dal parco giochi fino alla chiesa attraversando le vie imbandierate del paese. In testa la banda sociale di Pergine, il gonfalone del Comune, numerose autorità civili e militari, la corona d'alloro, il vessillo Ana, i gagliardetti, gli alpini, il Coro Genzianella (pure fondato nel 1961) e la popolazione. Due carabinieri in alta uniforme hanno completato la cerimonia. Messa con don Antonio Brugnara nella chiesa parrocchiale, poi trasferimento in piazza davanti al monumento. Onori alla bandiera con tre alpini

ad issare il tricolore, la bandiera austriaca e quindi quella europea; deposizione della corona d'alloro, scoprimento delle due lapidi e loro benedizione. Numerose, appunto le autorità e tra queste il sindaco Roberto Oss Emer con il consigliere provinciale Gianpiero Passamani, il comandante della compagnia carabinieri di Borgo, il luogotenente Antonio Ferradino comandante a Pergine, Guido Lunelli comandante dei vigili del fuoco. Per la Sezione Ana, i consiglieri Carlo Frigo, Corrado Franzoi, e Roberto Gerola. Gli interventi sono state aperti dal capogruppo Primo Zeni, seguito dal sindaco Oss Emer, poi da Passamani e infine da Frigo. Da loro, parole di fratellanza, di pace, di ricordo per tutti coloro che sono Caduti in guerra, senza distinzione di divisa o di bandiera. Significativa la lettura da parte di Maurizio Sartori di un brano tolto dal diario che un soldato di Roncogno che, con la divisa austriaca, ha scritto mentre era in Galizia. (r.g.)



20° della costruzione della casa a Putzu Idu

Fernanda Margonari e Silvano Mattei

Leggio sul giornale di una serata organizzata all'auditorium di Trento dagli alpini e dal Club Armonia con la partecipazione del coro della SAT. Non me la lascio certo scappare: un evento veramente eccezionale. Nel foyer del teatro incontro tanti amici alpini che mi salutano volentieri, ricordando sempre Carlo. C'è anche Silvano Mattei che mi invita ad andare in Sardegna per il 20° anniversario della costruzione della casa al mare delle suore di Putzu Idu. Non ero a conoscenza dell'iniziativa, ma l'idea mi attira molto. Sono sicura che, se ci fosse ancora Carlo, ci saremmo andati insieme e così mi iscrivo.

Il primo gruppo (una trentina) parte giovedì 20 ottobre con il pullman per imbarcarsi sulla nave a Livorno. Il mio gruppo (undici persone) parte venerdì 21 in aereo da Bergamo. La sera ci ritroviamo tutti a cena dalle suore.

L'accoglienza di suor Emanuela è commovente, sono ormai molti anni che non ci vediamo, ma è come se ci fossimo lasciate ieri. Madre Margherita, ancora sofferente per i postumi del grave incidente di macchina, potremo vederla solo domenica, quando ci sarà la cerimonia. Ci accolgono a braccia aperte suor Rimedia, sempre indaffarata in cucina, suor Crocifissa, una suorina giovane, e tutti gli ospiti della casa. Una vera festa! Dopo cena intoniamo alcune canzoni degli alpini e di montagna. Suor Rimedia ci chiede "Quel mazzolin di fiori": è la canzone che lei cantava sempre da giovane quando andava in bicicletta. Si è unita volentieri al nostro coro e mi



è sembrato di vedere i suoi occhi diventare lucidi.

Sabato è una bella giornata di sole. Prima di partire per Orgosolo andiamo a salutare il mare con i suoi incredibili colori e facciamo qualche foto. Ci fermiamo a Nuoro, dove ci aspettano il Sindaco ed altre autorità. Visitiamo il bel palazzo civico e nella sala consiliare vengono scambiati i saluti e gli omaggi. Nuoro conta la bellezza di quindici cori ed ognuno dei presenti ne fa parte. Con enorme sorpresa i componenti del Coro Alpini Barbagia e i Tenores di Nuoro hanno cantato l'Ave Maria in sardo..... Stupenda!! Arriviamo a Orgosolo in anticipo sull'ora del pranzo e così abbiamo tutto il tempo per ammirare i murales di cui sono piene le facciate delle case. Il pranzo è stato preparato dai pastori in mezzo al bosco. Ci sediamo sulle panche predisposte e ci viene consegnato un tagliere

di legno, un bicchiere ed un tovagliolo: niente posate, si mangia con le mani. I pastori passano con grandi vassoi di sughero e posano su ogni tagliere una fetta di pane morbidissimo, del salame e della ricotta. Altri si occupano di versare vino ed acqua. Poi ci viene servito l'agnellone lesso con patate e cipolle: una vera squisitezza! Segue il "porceddu" allo spiedo. Ripassano in continuazione, si può mangiare a volontà. Infine c'è pure il dolcetto.

In serata ci aspettano gli alpini di Arborea per una S. Messa a ricordo dei Caduti, per la deposizione di una corona al relativo monumento e l'incontro con le autorità. La giovanissima Sindaca di Arborea nei discorsi ufficiali ha riconosciuto con grande ammirazione il nostro operato in Sardegna ed elogiato il Corpo degli Alpini. Ceniamo nella sede della Pro Loco insieme agli amici di Arborea.



Domenica 23 ottobre è il giorno della manifestazione per l'anniversario della costruzione della casa al mare. La giornata inizia con l'alza bandiera sotto la direzione del Consigliere Tullio Broseghini. La S. Messa è prevista per le ore 11 e così c'è pure il tempo, per chi lo desidera, di una visita a Tharros, famosa per le interessanti rovine di un insediamento romano. Finalmente incontriamo Madre Margherita, che ancora si deve aiutare con un girello per poter camminare. Sono emozionata: so quanta ammirazione aveva per lei Carlo, la trovo dimagrita, ma sempre molto gentile e determinata. Come sarebbe bello se ci fosse anche lui! Voglio dire fisicamente, perchè sono sicura che lui c'era. Dopo la Santa Messa la Madre Superiore ha preso la parola ed ha ricordato tutte le vicissitudini dei lavori eseguiti, le persone, tra i quali il dott. Luigi De Carli che hanno avviato l'Operazione Sardegna nel febbraio 1996. Nel proseguo della cerimonia ha preso la parola il Consigliere Mattei Silvano che ha voluto fare un minuto di raccoglimento per gli Alpini e Amici scomparsi in questi anni che hanno prestato la loro opera per la Comunità. La parola viene poi passata al Vicepresidente dei Nu.Vol.A. Flavio Giovannini. Durante il pranzo ufficiale sono stati consegnati degli omaggi al geom.

laculano, a Salvatore ed Anna Piluddu ed ai Gruppi Alpini di Arboorea e Sardegna.

Purtroppo arriva presto l'ora di partire. Abbiamo un bel po' di strada da fare per raggiungere Olbia e imbarcarci sulla nave. Ci salutiamo con la promessa di rivederci presto.

La notte sulla nave è trascorsa tranquilla ed al mattino ci fermiamo a visitare Lucca. Il sole lo abbiamo lasciato in Sardegna e qui ci vuole l'ombrello. Abbiamo una brava guida, molto preparata, che ci accompagna nella visita, illustrandoci le cose principali. Ci rechiamo in

una fattoria toscana, dove abbiamo mangiato (e bevuto) in maniera eccezionale. Del resto la Toscana è famosa per la sua eccellente cucina e qui ne abbiamo avuto ulteriore conferma. (Cerco di non pensare a quanta dieta dovrò fare per compensare).

Anche il viaggio di ritorno fila liscio come l'olio fra canti, battute e ringraziamenti all'autista per la sua bravura, a Silvano per l'ottima organizzazione, ai partecipanti nel complesso disciplinati.

Alle 19.30 arriviamo a Trento felici e soddisfatti e ci lasciamo con la speranza di ritrovarci ancora.



... Ricordare... Capire... per un Futuro di Pace

Armando Bernardi

L'anno che sta per chiudersi ci ha visto protagonisti, come gruppo culturale, in numerose scuole trentine. Con il nostro progetto "Ricordare... Capire... per un Futuro di Pace" abbiamo riscontrato una notevole attenzione e una numerosa partecipazione sia da parte dei ragazzi, circa 2.700, che del corpo insegnante.

A questo proposito vorrei ringraziare tutti i Capi gruppo, i Capi zona e i Consiglieri Sezionali che hanno collaborato con noi alla realizzazione di questi nostri incontri. Per questioni organizzative, stiamo ora cercando di stilare un calendario per l'anno prossimo. Il nostro scopo sarebbe di completare questa iniziativa nell'arco del 2017, su tutto il territorio trentino.

Pregherei quindi i Gruppi interessati che non avessero ancora aderito, di contattarci quanto prima.

Vi vogliamo ora portare a conoscenza di una nuova iniziativa sullo stesso tema, rivolta questa volta agli adulti.

Trattasi di una rappresentazione teatrale dal titolo "LA SCELTA: E TU COSA AVRESTI FATTO?", proposita dall'associazione "Docenti senza frontiere" presentata come un'opportunità di riflessione storica, culturale e sociale.

Lo spettacolo non si schiera, ma dà spazio alle diverse componenti del conflitto in eguale misura, non spiega le ragioni dell'una o dell'altra parte, ma mostra, attraverso la narrazione, la follia della guerra attraverso le storie di chi la guerra si è trovato a viverla.

Ci sono spettacoli che nascono per intrattenere, spettacoli che nascono per divertire, spettacoli che nascono per emozionare.

Questo spettacolo nasce unicamente e solo con uno scopo: Quello di richiamare, di "FARE MEMORIA". Per questo abbiamo bisogno del vostro aiuto. Dobbiamo trovare 12/15 teatri su tutto il territorio trentino per portare così a conoscenza della nostra popolazione il nostro NO alla guerra anche tramite una rappresentazione teatrale.

La parte organizzativa e relativi costi, comprese le locandine pubblicitarie, sono a titolo gratuito. Vostro e nostro compito è ottenere le

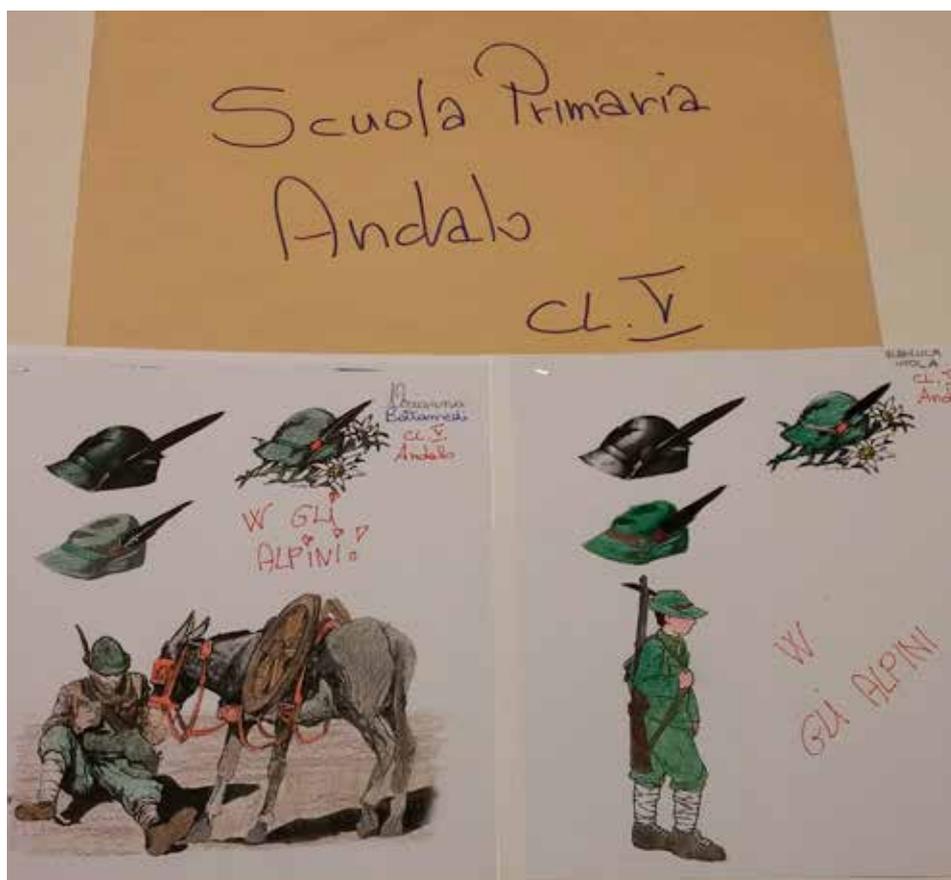
sale a titolo gratuito o a prezzi contenuti, e divulgare il più possibile questo nostro messaggio.

Grazie per l'impegno.

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di rivolgervi alla segreteria della nostra sezione che vi indirizzerà a chi di dovere.

Ultimamente abbiamo incontrato gli alunni di altri 19 paesi, con relative amministrazioni comunali, riscontrando un notevole interesse per quanto proposto.

Vogliamo quindi ringraziare tutti gli insegnanti e i Sindaci dei diversi paesi, per il loro impegno e per aver voluto condividere con noi questi momenti di memoria.



Consegna dei manifesti del Centenario a Scuole e Comuni



La consegna del manifesto alla scuola elementare di Vigo di Ton



La consegna del manifesto all'amministrazione di Vigo di Ton



La consegna del manifesto al sindaco di Caldonazzo



La consegna del manifesto alla scuola di Caldonazzo



La consegna del manifesto al sindaco di San Michele



La consegna del manifesto in Comune a Mezzocorona



La consegna del manifesto a Spiazzo Rendena



La consegna del manifesto a Pinzolo

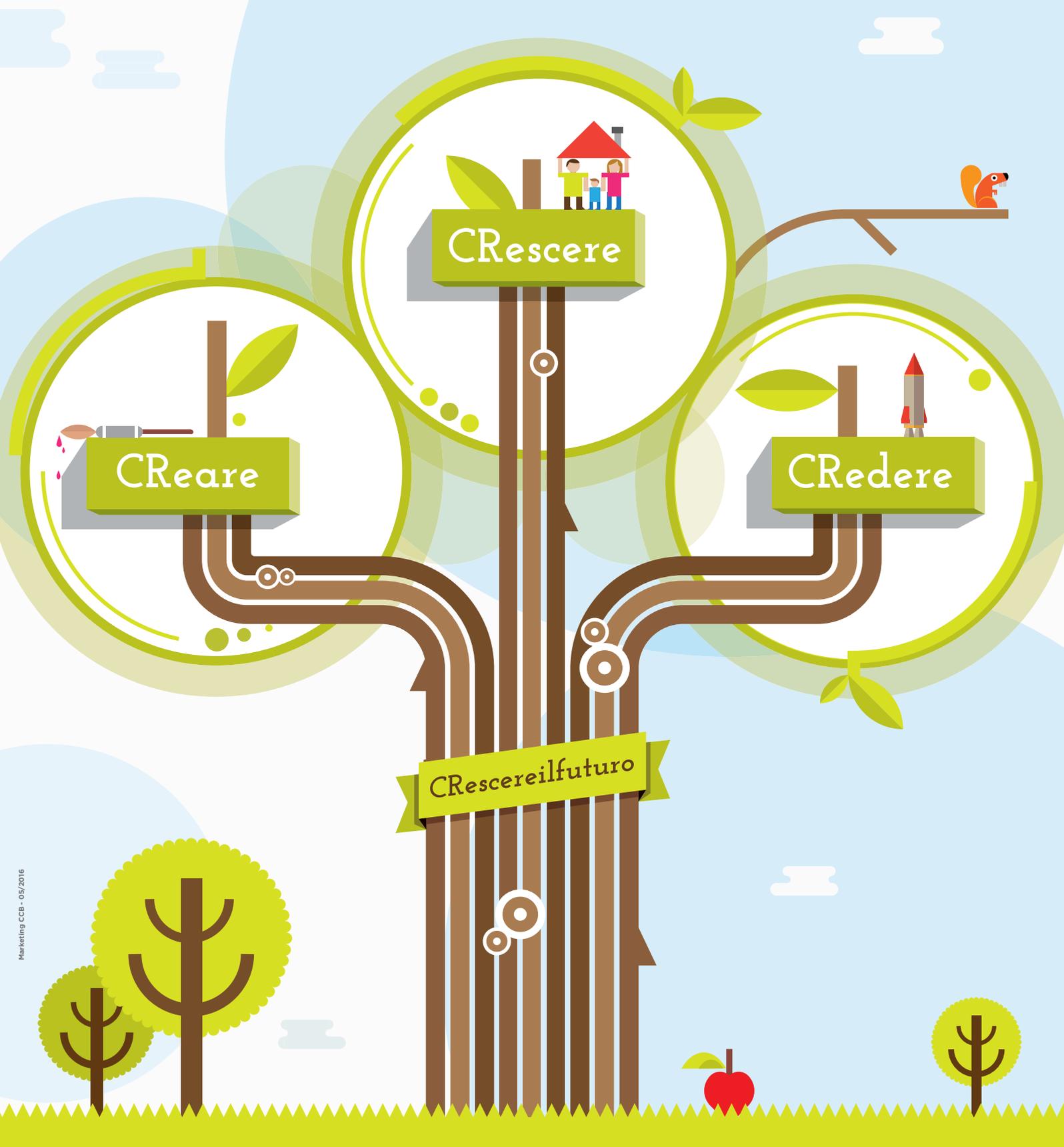


La consegna del manifesto a Fai della Paganella

Gli alpini de “La Furiosa” si sono ritrovati a Riva

Il 2 ottobre scorso si sono ritrovati a Riva del Garda a 30 anni dal congedo gli alpini del 2°/85 63a compagnia “La Furiosa” 6° BTG Bassano di San Candido caserma generale Cantore, con loro anche il generale comandante del corpo d’armata alpino Federico Bonato che allora era capitano nella stessa caserma. Per il prossimo incontro contattare Crosina Marco 3402712087 oppure mail marco.crosina@virgilio.it





CReare

CRescere

CRedere

CRescere il futuro

Crediamo nel nostro territorio quale luogo della crescita. Per questo reinvestiamo il 95% del risparmio a sostegno dell'intera comunità: famiglie, imprese e associazioni ne traggono beneficio in un circolo virtuoso che stimola la crescita e la coesione del tessuto economico e sociale.

Scopri il nostro modo di intendere lo sviluppo su www.crescereilfuturo.it



Casse Rurali
Trentine

Celebrato S. Maurizio alla Caserma Battisti

Il 22 settembre scorso una folta delegazione della nostra Sezione è intervenuta ospite alla breve cerimonia di commemorazione di S. Maurizio, Patrono degli Alpini, svoltasi presso la caserma Battisti di Trento. Il comandante del 2 Regg.to Genio Guastatori Alpini, Col. Luigi Musti, ha ringraziato l'ANA per quel che fa in favore degli Alpini in armi ed ha invitato il vicepresidente Frizzi a portare un indirizzo di augurio e saluto al reggimento schierato. Al termine ufficiali e sottufficiali si sono intrattenuti con gli ospiti per un brindisi d'auguri in onore del nostro Santo patrono a rinsaldo dell'amicizia e la collaborazione consolidata fra Alpini in congedo ed Alpini in armi.



Gli alpini trasmettitori si sono ritrovati a Feltre

Da oltre quarant'anni si ritrovano annualmente per ricordare i tempi della naja: sono gli Alpini che nel 1958 hanno frequentato il corso trasmettitori a S. Giorgio a Cremano (NA). Provenienti da varie parti d'Italia, si sono dati appuntamento il 2 ottobre scorso presso il ristorante "Alpino" di Feltre. Sono Umberto Rech di Trento, Manica Giovanni di Castellano (Trento), Benigno Debarba di Limana (Belluno), Giuseppe Giovannetti di Pergine Valsugana (Trento) e Marcello Casagrande di Civezzano (Trento). I commilitoni andati avanti negli anni vengono affettuosamente oggi rappresentati dalle rispettive consorti, pure sempre presenti all'annuale evento.



La cerimonia del 4 novembre anche a La Plata in Uruguay

Il capogruppo di Caldonazzo Claudio Battisti con la trasferta in Uruguay e poi in Argentina, ha voluto rappresentare il gruppo di Caldonazzo incontrando l'ambasciatore, le comunità trentine e relativi gruppi alpini. Anche in Uruguay si è svolta la cerimonia del 4 Novembre per commemorare i caduti di tutte le guerre. E lì ha partecipato anche il capogruppo Battisti (nella foto insieme a una parte del picchetto d'onore uruguayano). Poi, a La Plata si è svolto l'incontro con il console della Sezione alpini uruguayana e circoli trentini. Durante il convivio vi sono stati scambi dei relativi gagliardetti. Durante la trasferta organizzata dal coro La Tor di Caldonazzo, Battisti ha ricordato alle rappresentanze istituzionali ed associative alpine che nel 2018 l'Adunata alpina si svolgerà a Trento.



Battisti nello spettacolo teatrale al S. Chiara

Lo scorso 23 settembre in un affollato Auditorium S. Chiara a Trento secondo appuntamento con lo spettacolo "di legno e di corda", opera di Renzo Fracalossi ed interpretata dallo stesso autore assieme all'attore Marco Gobetti del teatro stabile di Torino e con l'interpretazione musicale affidata dal vivo ad un insuperabile coro della SAT.

In sala, oltre al numeroso pubblico proveniente non solo dalla nostra regione, anche una nutrita rappresentanza della famiglia Battisti che ha apprezzato la ricostruzione operata dall'autore. Ad inizio spettacolo un indirizzo di saluto è stato portato dal presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti, dal sindaco di Trento Alessandro Andreatta e dal presidente della sezione ANA di Trento Maurizio Pinamonti.

Al termine, il coro della SAT ha eseguito l'inno a Battisti, canzone che si era perduta dal repertorio satino da oltre sessant'anni e che maestro e coristi hanno voluto rispolverare proprio in occasione del centenario dalla morte dell'illustre trentino.



Cambio del Comandante del Btg. Iseo alla Battisti



Il 14 settembre scorso si è svolta presso la caserma Battisti di Trento la cerimonia per il cambio del comandante del battaglione Iseo, unità facente parte del 2° Rgt. Genio guastatori alpini

Alla presenza di numerose autorità civili e militari, il cedente Ten. Col. Luciano Fantetti ha passato il comando al suo successore, Ten. Col. Alberto Autunno. Un grazie particolare alla nostra fanfara sezionale che ha accompagnato musicalmente tutta la cerimonia. Ai due ufficiali le più vive congratulazioni sono giunte dalla sezione ANA di Trento.

Si ritrovano dopo 53 anni

Ritrovo per quattro alpini trentini a 53 anni di distanza dal congedo dal 21 Rgt Alpini d'Arresto del Val Brenta, compagnia 262^a e 263^a. Si tratta di Bruno Vettori, Giovanni Targa, Giovanni Zanella e Carmelo Frisinghelli che erano di stanza a San Candido. L'incontro è avvenuto a Baselga di Piné in occasione dell'85° di fondazione del Gruppo pinetano.



Trento c'è: e gli Alpini pure

Mentre i nostri volontari alpini della Protezione civile e non solo, erano impegnati nelle zone terremotate del centro Italia, si sono moltiplicate (e le iniziative proseguono) anche sul nostro territorio le iniziative per la raccolta di denaro, per quel fondo di solidarietà unico che la Protezione civile del Trentino ha deciso di creare al fine di poter realizzare un progetto di larga portata.

Fra tutte, ma non per maggior importanza, vogliamo qui ricordare l'evento denominato "TRENTO C'E" iniziativa solidale organizzata dal Comune di Trento e che ha coinvolto il giorno 8 ottobre scorso l'intero mondo del volontariato cittadino. Per tutta la giornata si sono succedute nel centro del capoluogo iniziative affidate a diverse associazioni di volontariato: dalla Croce bianca alla Croce Rossa, dall'associazione Carabinieri sino al noto chef nazionale Vissani che ha improvvisato un evento culinario in piazza Battisti ed ai numerosi concerti disseminati nelle diverse piazze di Trento e molto altro ancora.

In piazza Dante, sul palco allestito verso la stazione ferroviaria, si sono succeduti nell'arco del pomeriggio sera ben oltre venti gruppi musicali.

Agli Alpini è stata invece affidata la parte relativa alla ristorazione. Non poteva quindi mancare la classica pasta all'amatriciana confezionata dal Gruppo ANA Trento e dal Nucleo Destra e Sinistra Adige della PC ANA Trento, assieme con uomini e mezzi per affrontare questo importante momento di solidarietà.

Il materiale è stato messo a disposizione degli Alpini da parte dei più importanti rivenditori di alimentari della città: Famiglia cooperativa, Gruppo Poli, allevatori trentini, Formaggi trentini, associazione panificatori, Roccabruna bevande e tanti altri ancora.

Per l'intera giornata gli Alpini hanno distribuito pastasciutta, ma non solo. A mezzogiorno un simpatico intermezzo: il coach Buscaglia, allenatore di Aquila Basket Trento assieme al proprio vice, ha indossato il grembiule del Gruppo di Trento per distribuire al pubblico la pastasciutta appena sfornata.

Un altro importante momento si è consumato quando verso le 20,30 il Sindaco di Trento Andreatta, dal palco di piazza Dante si è messo in comunicazione diretta con il sindaco di Amatrice per portare il saluto e la vicinanza della popolazione trentina. Con lui anche il presidente della Protezione civile ANA Trento, Giorgio Debiasi, rientrato solo poche ore prima proprio da Amatrice.

Il tempo atmosferico ha purtroppo in parte compromesso la buona riuscita degli incassi, ma ha comunque evidenziato la predisposizione dell'associazionismo trentino a mettersi in gioco quando la situazione lo richiede. Al termine comunque un incasso netto complessivo di oltre 12.000 euro e la soddisfazione per tutti di aver bene operato in favore di chi ne ha più bisogno.

- Paolo Frizzi -



Cerimonia del 4 novembre in piazza S. Maria

Il comando truppe alpine, in collaborazione con il Commissariato di Governo di Trento e l'amministrazione comunale, ha organizzato gli eventi commemorativi per la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. In una rinnovata e sempre più bella piazza S. Maria, cornice insolitamente usuale per questo tipo di eventi, una compagnia di formazione mista (genieri alpini, carabinieri, finanziari ed agenti di polizia) ha reso gli onori alle autorità intervenute, in particolare il Commissario del Governo dott. Gioffè ed il Gen. D. Massimo Panizzi, vice-comandante TTAA che hanno passato in rassegna lo schieramento. L'accompagnamento musicale è stato reso possibile grazie alla disponibilità della fanfara sezionale di Trento che ha aderito alla richiesta avanzata dal Comando truppe alpine.

Dopo l'alzabandiera, si sono succeduti gli interventi dei rappresentanti pubblici, ed è stato letto il messaggio d'augurio del Capo dello Stato. Al termine, il Commissario del Governo ha donato una bandiera tricolore alla scolaresca delle scuole "S. Pertini", a simboleggiare il senso di questa giornata. Per la sezione ANA di Trento erano presenti il presidente Pinamonti, il vice presidente Frizzi, il consigliere Frigo, il revisore Casagrande ed il segretario del comitato Trento 2018, Rinaldi, oltre a diversi Alpini con gagliardetto.



CAPRIANA - Domenica 6 novembre 2016 il gruppo alpini di Capriana ha partecipato alle commemorazioni in onore dei Caduti di tutte le guerre. Nonostante la pioggia gli alpini accompagnati dal sindaco, da una rappresentanza dei Fanti e dai Vigili del Fuoco, si sono riuniti prima nella frazione di Carbonare per rendere omaggio con un momento di preghiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti di quella località, poi a Capriana con la celebrazione della Santa Messa da parte di don Carlo, accompagnata dal coro parrocchiale con il ritrovo poi davanti al Monumento ai Caduti con la benedizione e la successiva deposizione di una corona d'alloro accompagnata dalle suggestive note del silenzio suonato dall'alpino Flavio Capovilla e dal Signore delle Cime. Molto partecipata la cerimonia da parte dei cittadini. Un apprezzato rinfresco organizzato dal locale circolo anziani a concluso la manifestazione.



ALDENO - Cerimonia di consegna del labaro degli invalidi di guerra al Gruppo Alpini di Aldeno. È avvenuta con il capogruppo Muraglia, il sindaco Fioretti e il comandante la stazione carabinieri maresciallo Paternuosto, da parte del vecchio alpino William Mazzurana classe 1920 reduce con il Btg Trento delle campagne di Grecia e Albania nel 2° conflitto mondiale durante il quale ha riportato invalidità di congelamento di 3° grado. Presidente della locale sezione invalidi di guerra ha consegnato la bandiera della sezione da custodire in sede e portare nelle varie manifestazioni per ricordare questa gloriosa pagina di storia.

Cronache dei Gruppi

ZONA SINISTRA ADIGE

CIVEZZANO - Commemorazione del 4 novembre all'insegna dell'unità e della coesione fra le varie rappresentanze associative della comunità civezzanese. Alpini, Carabinieri in congedo, Vigili del Fuoco, Schutzen e banda cittadina si sono ritrovati davanti alle lapidi che ricordano i Caduti di tutte le guerre per ricordare assieme anche durante la messa officiata dal Parroco tutti i compaesani andati avanti nei conflitti bellici. Ospiti d'eccezione i riservisti tedeschi di Untergriesbach, gemellati con Civezzano, e che hanno voluto essere co-protagonisti deponendo una corona a suffragio dei Caduti. Evidentemente soddisfatto il sindaco Stefano Dellai per l'armonia fra i propri concittadini. Presenti per la sezione ANA il vice presidente Paolo Frizzi ed il consigliere Carlo Frigo. Con loro l'assessore provinciale Dallapiccola ed il comandante della locale stazione Carabinieri. Presente anche un rappresentanza militare del 2° Rgt. Genio Guastatori Alpini di Trento con il maresciallo Vincenzo Fiumara. Al termine della cerimonia, pasta e fagioli comunitaria preparata nell'ospitale sede del locale Gruppo Alpini sempre magistralmente diretto dal Capogruppo Ettore Molinari, forte peraltro di ottimi componenti alpini ed amici, sempre affiatati e volenterosi.



COGNOLA - Impegnatissimi anche gli alpini di Cognola nell'organizzare castagnate. Il capogruppo Renzo Leonesi ne ha contate una mezza dozzina in questa stagione autunnale, ma è chiaro che nessun gruppo è rimasto "indenne". Tutti si sono prodigati al massimo per assicurare la propria opera a favori di comunità di anziani, di scolari e scolaretti. E l'asilo nido di Cognola è stato uno di questi, dove per l'occasione le castagne sono state offerte ai nonni, ai nipotini ospiti della struttura e anche a qualche genitore. In cambio di un'offerta pro terremotati.



LAVIS - Grande festa al Gruppo alpini di Lavis per il matrimonio dell'alpino in servizio effettivo Mattia Ressa con Nadine Rea Martini. Molti i soci alpini che hanno partecipato alla cerimonia. Alla coppia sono stati augurati ogni bene e gioia attendendoli nei prossimi mesi per proseguire l'impegno nelle attività del gruppo.



MATTARELLO - A Gemona per il 40° anniversario del tremendo terremoto del 6 maggio del 1976 erano presenti anche gli ultimi superstiti di una nutrita schiera di volontari del Gruppo Alpini M.O. Guido Poli di Mattarello. Pochi per la verità perché, la maggior parte di essi, in questi lunghi anni, con infinito dolore gli hanno lasciati per sempre.

Un'occasione propizia, per questi volontari, per recarsi a Buja dove, al "cantiere numero 3", avevano partecipato alla ricostruzione del "Fogolar Furlans". Con grande sorpresa e soddisfazione hanno ritrovato un nuovo paese lindo, pulito ed elegante. E questo è stato possibile, a detta dei terremotati, grazie anche agli aiuti arrivati dopo il sisma da ogni dove usati con "perizia ed intelligenza". Con altrettanta fortuna i partecipanti, dopo tutto questo tempo, sono riusciti a ritrovare anche il posto dove avevano costruita la casetta della famiglia dei Guerra, ora occupata da una nuova e bella costruzione abitata dalla figlia del vecchio proprietario allora quindicenne ed ora nonna. L'incontro con Viviana si è svolto con reciproca e commovente amicizia e, grande è stata la soddisfazione poterla riabbracciare dopo molti anni ed apprendere da lei che si ricordava ancora della loro generosità e simpatia. Per questa circostanza i ringraziamenti



non finivano più ed i volontari con la grossa soddisfazione nel cuore, sono stati abbondantemente ricompensati per il lungo tragitto percorso, per la scommessa vinta nel ritrovarla e, non per ultimo, per l'acquazzone torrenziale subito durante tutta la sfilata.

VILLAMONTAGNA - Il Gruppo alpini di Villamontagna, sotto la guida del Capogruppo Asterio Frachetti, ha rinnovato il 28 agosto scorso l'annuale incontro con la popolazione del paese, in occasione della 17a festa della Croce del Giubileo che il Gruppo ha collocato alle pendici del monte Calisio a ricordo dell'evento giubilare dell'anno 2000. Oltre 400 persone si sono date appuntamento in loc. Campèl per assistere, sotto la grande croce lignea, alla celebrazione della Messa, officiata per l'occasione da padre Silvio Menghini, per tanti anni parroco di quella comunità. Al termine, pranzo comunitario preparato sotto il tendone dagli Alpini del Gruppo.



ZONA ALTIPIANI FOLGARIA LAVARONE VIGOLANA

BOSENTINO - L'8 agosto scorso gli Alpini di Bosentino hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio il socio Alpino Carlo Ianeselli classe 1927. Presenti numerosi Alpini e i gagliardetti dei gruppi della zona. L'alpino Carlo sempre presente e attivo alle manifestazioni locali e all'attività del gruppo era considerato uno storico del paese, sapeva

rispondere a tutti con gentilezza e cortesia. Ci mancherà tanto la sua saggezza, il suo sorriso e la sua allegria.

Alla moglie e ai suoi figli la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze. Ciao Carlo, resterai sempre nei nostri cuori.

ZONA ROVERETO

CASTELLANO - Da qualche anno il Gruppo Alpini di Castellano organizza delle cene "a tema" aperte a soci e sostenitori: diventate momento importante per la nostra vita associativa, sono l'occasione per rinsaldare, tra un piatto e l'altro, i vincoli di amicizia tra i soci. Quest'anno la cena dell'8 ottobre scorso ha assunto un particolare significato in quanto è diventata per il Direttivo del Gruppo l'occasione per avviare una raccolta fondi in aiuto delle popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici che purtroppo continuano tuttora. Lo staff di cucina ha proposto per l'occasione un menu a base di "bolliti misti". La serata è stata particolarmente apprezzata: grazie al generoso contributo dei soci, dei sostenitori, del Circolo Anziani e Pensionati di Castellano e di altre offerte da privati, è stata raggiunta la cifra di 1.000 euro che è stata prontamente versata sul c.c. bancario della Sezione ANA di Trento. Nel nostro piccolo, un'ulteriore goccia di solidarietà.



CASTELLANO

Lo scorso 26 ottobre un grave lutto ha colpito il nostro Gruppo: Guido Pizzini, consigliere in carica del direttivo del Gruppo, è "andato avanti" a soli 57 anni. Pur ammalato da qualche tempo, niente lasciava presagire la repentina perdita. Lascia la moglie Rina e i due giovani figli Riccardo e Marcello, che seguendo l'esempio paterno sono entrambi attivi nel Gruppo. Da oltre trent'anni nel direttivo e sempre presente in tutte le attività ed eventi (adunate, ricorrenze, ritrovi, gite sociali, eventi di solidarietà ed attività organizzative e di lavoro), lo vedevano sempre in prima fila col suo bonario sorriso e col suo carattere tranquillo e disponibile. Artigiano del legno, assieme al padre e al fratello nell'azienda di famiglia, ha sempre contribuito con disponibilità ai numerosi interventi riguardanti la manutenzione della sede storica del Gruppo.

Lo ricordiamo inoltre attivo e presente in diverse altre associazioni del paese: Pro Loco, Coro Parrocchiale, Filodrammatica e CastelFolk.

La sua presenza e disponibilità è stata attestata dalla folta partecipazione di Alpini, amici, compaesani e semplici conoscenti, che lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio, portato a spalle in un caldo pomeriggio di fine ottobre verso l'ultima dimora. Guido, grazie.

GEROLI - Fino al 1970 a frazione Geroli di Terragnolo vi era un cimitero militare austro-ungarico nel quale erano sepolti soldati caduti durante la prima guerra mondiale nella zona di Terragnolo e sul fronte del Pasubio. Qui, alla presenza di varie rappresentanze austriache oltre che ai famigliari dei soldati sepolti, ogni 4 novembre si celebrava la Messa nel segno del ricordo.





Su richiesta del Governo Italiano e della Croce Nera Austriaca, nel 1970, avvenne l'esumazione delle tombe del cimitero e i resti dei soldati furono portati al Sacrario di Rovereto.

Completato il trasferimento delle salme, del cimitero di Geroli non restò altro che un appezzamento di terreno grossolanamente sistemato che venne riconsegnato ai legittimi proprietari privati.

I cippi e le targhette identificative erano sparse disordinatamente sul terreno.

L'area perse la qualifica di "Cimitero di Guerra" e venne abbandonata ad un incontrollato ed inevitabile degrado. Nell'intento di recuperare la memoria storica del luogo, negli anni '80 il Gruppo Alpini di Terragnolo avanzò l'idea di riordinare e riassetare l'area, ma la proposta incontrò vari ostacoli legati al fatto che il terreno era di proprietà privata. Grazie ad un deciso intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, nel 2011 si concluse la pratica d'esproprio che consentì l'avvio di un progetto di recupero e lo stanziamento dei primi fondi economici. L'allora assessore provinciale Franco Panizza, coinvolto dall'Amministrazione Comunale e dal Gruppo Alpini di Terragnolo, visto l'entusiasmo messo in campo attivò il Servizio Conservazione della Natura e della Provincia e nell'autunno 2013 ebbero inizio i lavori di recupero dell'area "ex cimitero di guerra austro-ungarico di Geroli", lavori completati nel 2014. Mentre si procedeva con i lavori, il Gruppo Alpini di Terragnolo si prestava nel recupero e riordino delle

targhette identificative e dei cippi ritrovati durante gli scavi. Dispendioso fu l'impegno di Luigi Valduga (anch'esso membro del Gruppo Alpini di Terragnolo) che dopo varie e difficoltose ricerche riuscì a stilare il lungo elenco dei nomi di tutti i soldati che furono sepolti nel cimitero (885, di cui 351 ignoti).

A coronamento di questa lunga opera di recupero dell'area, il giorno 28 settembre 2014 si tenne l'inaugurazione del cimitero austro-ungarico di Geroli. La cerimonia ebbe inizio con la celebrazione della Messa. Varie furono le rappresentanze militari e politiche presenti e corposa anche la presenza della popolazione di Terragnolo e paesi limitrofi, attratta sicuramente dall'importanza storica dell'evento contestualizzato in un'ambientazione particolarmente suggestiva. Dal 2014 in poi, l'ultima domenica di settembre il Gruppo Alpini di Terragnolo organizza una cerimonia nell'insegna del ricordo di tutti i caduti che furono sepolti in tale luogo i cui nomi sono riportati nella targa collocata all'interno del cimitero. Così, anche nel settembre scorso è stata organizzata la cerimonia alla quale ha presenziato Ennio Barozzi, vicepresidente vicario della Sezione Ana di Trento. Nel suo intervento ha sottolineato l'importanza dell'evento che deve essere maggiormente pubblicizzato e segnalato tra gli appuntamenti annuali del calendario della Sezione. Come di consueto, la cerimonia si è aperta con la benedizione

e la deposizione delle corone, seguita appunto dai discorsi delle autorità militari e civili. In chiusura, il Gruppo Alpini di Terragnolo ha organizzato il pranzo per tutti. Un grande ringraziamento va rivolto al gruppo Scout per la collaborazione sempre garantita sia nei preparativi che dopo la cerimonia oltre che per mettere a disposizione la loro sede per la preparazione e distribuzione dei pasti. Quest'anno, il ricavato del pranzo è stato interamente devoluto alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto.



ZONA BASSA VALLAGARINA

MORI - L'Associazione "Vivere in Hospice" di Mori ha organizzato una marcia non competitiva aperta a tutti, per la raccolta fondi destinati all'acquisto di attrezzature da donare all'Hospice Amedeo Bettini Medico e ai suoi ospiti con l'obiettivo di migliorarne costantemente la qualità di vita. Oltre a tante Associazioni che hanno collaborato ci siamo anche noi Gruppo Alpini "Remo Rizzardi" di Mori.



MORI - La medaglia virtuale del programma Rai "Sereno Variabile" va all'affiatato gruppo degli Alpini di Mori, che con fatica e dedizione ha riportato alla luce le trincee della Grande Guerra, per preservare la memoria di quei fatti terribili affinché non si ripetano più. L'escursione tra le trincee è toccante e molto istruttiva, merito anche di Spartaco che con instancabile passione rievoca fatti ed avvenimenti.



ZONA TERME DI COMANO

BLEGGIO - Guido Hueller, il nostro reduce, la nostra bandiera, è andato avanti.

Un grande vuoto ha lasciato nel Gruppo di Bleggio la scomparsa di Guido Hueller, ma anche tanti amici alpini, che lo ricordano con affetto e gratitudine per quanto ha dato a tutti con quello spirito alpino di fratellanza e attaccamento ai valori della vita. La numerosa presenza alle sue esequie nella chiesa di Stenico di alpini, del coro Castel Campo (di cui ne faceva parte da molti anni) degli amici della scuola della terza età e e di molta gente ne sono la testimonianza di quanto bene abbia seminato nel corso

della sua lunga vita.

Guido Hueller nasce a Roncigno il 28 marzo 1920. Chiamato alle armi nel marzo del 1940, viene destinato all'11° Alpini Batt. Bassano - Divisione Pu-

steria - partecipa alle operazioni di guerra sul fronte francese, greco albanese e rivoluzione del Montenegro. Presente col proprio Battaglione durante la battaglia di Plevlje, di rinforzo al Battaglione Trento impegnato in conflitto. Tale battaglia viene ricordata dagli Alpini il 1° dicembre di ogni anno con una cerimonia nella chiesa di San Lorenzo a Trento, dove Hueller è sempre presente assieme a quei pochi reduci ormai rimasti.

Nel 1942 ancora in Francia come truppa di occupazione dove l'8 settembre è fatto prigioniero dai tedeschi e portato a Wietzendorf in Germania.

Liberato dagli inglesi nell'aprile del 1945 è ritornato a casa il 9 agosto 1945.

Per motivi di lavoro viene trasferito a San Lorenzo in Banale nel gennaio del 1949 e di qui a Ponte Pià nel 1954.

Iscritto al Gruppo Alpini Bleggio, dal 1956-57. Nel 1963 assume l'incarico di cassiere del gruppo fino al 1998, lavoro svolto con onestà e dedizione.

Nel 1980 viene insignito della croce di Cavaliere per meriti di guerra e di lavoro. Anche negli anni successivi fino ad oggi non ha mai fatto mancare al gruppo i suoi preziosi suggerimenti e consigli.

Grazie Guido, sarai sempre nei nostri cuori.

BLEGGIO - Anche quest'anno la festa alpina del Gruppo di Bleggio è stata un successo, di partecipazione, di ricordo dei nostri caduti e di eventi di contorno che hanno portato al passo Durone una numerosa folla di alpini, di turisti e valligiani anche favoriti da una splendida giornata di sole. Dopo l'alzabandiera il corteo è giunto alla chiesetta alpina sul Dos di Sant Albert per la Messa officiata da don Lorenzo Iori. È stata poi deposta una corona al monumento ai caduti di tutte le guerre. Il Sindaco Alberto Iori ha portato il saluto dell'amministrazione comunale. Presente anche il consigliere nazionale Mauro Bondi che ha ricordato le vicende belliche vissute dai soldati e dai popoli durante il conflitto mondiale di cui ne ricorre il centenario. La panoramica veduta dei ghiacciai dell'Adamello teatro di battaglie della Grande guerra mondiale, davano un senso di particolare commozione e di riflessione affinché questi eventi non succedano più, ma vi possa essere una convivenza di pace fra le nazioni. Dopo le cerimonie commemorative la festa è proseguita con il pranzo preparato dallo chef Gino e dai soci del gruppo e delle Donne rurali. Nel pomeriggio, concerto della banda Liberi Falchi di Campi di Riva, e animazione per i bambini con le ragazze dell'Ancora di Tione



e gare di tiro a segno. La festa si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria.

ZONA VALLE DEI LAGHI

MONTE CASALE - Il Gruppo Alpini di **Piano di Coreglia** della Sezione di Lucca-Pisa-Livorno, organizza ogni anno un evento abbinando il frutto tipico dell'autunno, la castagna, con il volo in mongolfiera. Quest'anno vi ha partecipato anche una delegazione del Gruppo alpini di Monte Casale invitata dal capogruppo Franco Motroni. Gli alpini trentini erano accompagnati dal capozona Ottorino Toccoli. Durante la cottura di qualche quintale di castagne con diversi fuochi in azione i numerosi ospiti hanno la possibilità di salire sulle Mongolfiere presenti alla manifestazione giunte da Benevento.

le. Oltre 50 i partecipanti che in Pullman hanno raggiunto Cima Grappa attraversando un ambiente ricco di testimonianze belliche. A quota 1.776 si è aperto lo spettacolo dell'imponente Sacrario Militare che ospita le salme di 22.910 soldati. La comitiva degli Alpini si è avviata in ordine sparso alla visita del Sacrario e al sacello della Madonna del Grappa stavano celebrando la Messa. Durante la visita abbiamo conosciuto gli alpini di Fiumicello (Brescia) anche loro in pellegrinaggio con gli stessi nostri ideali. Uniti, abbiamo svolto l'"Onore ai Caduti". Con breve sfilata e deposizione di ceppi floreali, collocati dalle rispettive Madrine dei gruppi, sul loculo del maresciallo d'Italia, generale Gaetano Giardino, che qui

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

BRIONE - Il Gruppo Alpini di Brione ha ricordato l'Alpino Carlo Faccini classe 1945 "andato avanti" il 24 settembre scorso. Con affetto condivide il dolore dei suoi famigliari.



DAONE - PIEVE DI BONO Il tragico evento dei due ragazzi morti in Val Daone ha scosso profondamente tutta la comunità della valle. Fabio Battocchi e Federico Bugna, i due giovani legati da una forte amicizia, in Val Daone hanno trovato, assieme, la morte. Il loro incidente ha segnato fortemente anche i gruppi Alpini della zona, dove i loro genitori sono iscritti. Fabrizio Battocchi è infatti un Alpino del Gruppo di Daone, mentre Flavio Bugna è Alpino iscritto al Gruppo di Pieve di Bono. Anche Giorgio Bugna, nonno di Federico, è iscritto al Gruppo di Pieve di Bono.

Una tragedia, un lutto che ha segnato perennemente la vita della valle, un lutto che ha tolto il sorriso a molta gente.

Per questo le Penne Nere della zona hanno voluto con queste poche righe ricordare i due ragazzi, tredicenni, che dovevano avere ancora una vita intera davanti e che invece hanno visto scivolare



MONTE CASALE - Proseguendo le iniziative in occasione del centenario della Grande Guerra, Il Gruppo Alpini Monte Casale il 9 ottobre scorso ha organizzato una Gita - Pellegrinaggio, aperta a tutti, allo scopo di visitare il Sacrario Militare di Cima Grappa così da onorare in questo anniversario il sacrificio dei caduti della Prima Guerra Mondia-

comandò l'armata del Grappa portandola alla vittoria finale. La breve e semplice cerimonia si è svolta al suono del silenzio fuori ordinanza, registrato da noi su un piccolo registratore e conclusa con la recita della "Preghiera Dell'Alpino". Un'esperienza utile per i partecipanti vissuta a anche come ulteriore arricchimento della propria alpinità.



via su quel dirupo tutte le loro speranze, tutti i loro sogni.

Gli Alpini si uniscono al forte dolore delle famiglie, racchiudendo in un unico, forte abbraccio le due famiglie, quella di Fabio Battocchi con il papà Fabrizio e la mamma Anna. E quella di Federico Bugna, con il papà Flavio e la mamma Dorina. Lo fanno col dolore nel cuore, con gli occhi lucidi, mettendosi a disposizione in silenzio nella migliore tradizione alpina.

ZONA PIANA ROTALIANA BASSA VAL DI NON GRUMO



GRUMO - Ha deciso di andare avanti il 26 luglio 2016, giorno di Sant'Anna, Santo Patrono di Grumo, il nostro Alpino Moser Raffaele, socio fondatore

e Capo Gruppo dal 1987 al 1991. Raffaele, con il suo saper far tutto, ha contribuito alla sistemazione della nuova sede degli alpini inaugurata nel 2000, ha creato numerosi presepi per la rassegna "Finestre sul Natale" e si è sempre impegnato con costante impegno, nonostante la malattia degli ultimi tempi, a dare una mano alle feste paesane in cui il Gruppo Alpini era coinvolto. I giovani del Gruppo lo ricorderanno soprattutto per i suoi numerosi consigli, sia a livello di Alpinità sia a livello di praticità nei lavori di tutti i giorni. Raffaele lo ricorderemo anche per l'amore che aveva per la sua splendida famiglia restatagli accanto fino all'ultimo. Il giorno delle esequie molti Alpini della zona, del Gruppo e numerose persone della comunità, si sono stretti assieme alla famiglia per dare a lui l'ultimo saluto. I tuoi Alpini di San Michele all'Adige - Grumo ti ricorderanno per sempre. Ciao Raffa...

ZONA MEDIA VAL DI NON

BRESIMO - Inaugurato il 14 agosto scorso, dal gruppo alpini di Bresimo, il nuovo capitello alpino a Malga Laresé. Il parroco don Ruggero Zucal ha celebrato la Messa e benedetto il manufatto con dentro la statua della Madonna da lui donata, e dedicato ai Caduti di tutte le guerre e agli alpini andati avanti. Alla manifestazione erano presenti il consigliere di zona Carlo Covi, alcuni capigruppo con i rispettivi gagliardetti, il sindaco Mara Dalla Torre, il maresciallo dei carabinieri Massimiliano Ungaro ed altre autorità. Grande la soddisfazione



per la condizione avuta per l'iniziativa.

CLES - Il giorno 8 novembre scorso ci ha lasciati l'alpino Carlo Berti, Classe 1931, da sempre iscritto al nostro gruppo. All'ultimo saluto, un folto gruppo di penne nere lo ha accompagnato stretto attorno ai famigliari.



CLES - Il 12 Giugno di quest'anno il Gruppo Alpini di Cles ha voluto ricordare l'80° anniversario di costruzione della chiesetta di S. Antonio al Monte. La piccola cappella è stata eretta sostituendo un vecchio capitello, nel lontano 1936 da alcuni volontari del comune di Cles. Da sempre legati alla chiesetta e incaricati dall'allora decano di conservarne il lustro e la

manutenzione, gli alpini clesiani hanno intrapreso una prima opera di restauro nel 1981. Quest'anno, è venuto il momento di riprendere l'opera di conservazione della piccola cappella méta, tra l'altro, di una tappa del "cammino Jacopeo d'Anaunia" e sotto la direzione dell'artista Valentino Fondriest, nostro tesserato, molti alpini ed amici del Gruppo di Cles si sono prestati per la sostituzione della copertura in scandole. A tutti loro va il nostro ringraziamento per l'impegno e la disponibilità.



CLES - È andato avanti l'alpino Luigi Valentini, classe 1940. Per molti anni è stato nel direttivo come capogruppo e consigliere a Tassullo, e da due anni era iscritto al Gruppo di Cles ove era spesso presente alle manifestazioni alpine. Lascia un grande ricordo di amicizia, di semplicità e di altruismo. Testimonianza di ciò è stata la numerosa presenza di gagliardetti e alpini che il 20 settembre scorso lo hanno accompagnato nell'ultimo viaggio.



In seguito al ritiro dei ghiacciai del Piz Giumela, nell'anno 2004 affiorarono tre corpi di soldati Austro-ungarici che appartenevano al corpo dei Kaiserschuetzen caduti nella battaglia del 3 settembre 1918 per la riconquista del S. Matteo a quota 3678; fortificazione persa il 13 settembre dello stesso anno dalla compagnia degli Alpini del Battaglione Ortles guidata dal capitano Arnaldo Berni di Mantova.

A pochi mesi dalla fine della Guerra, quella battaglia denominata "operazione Gaemse (camoscio)" combattuta su aspre vette per il possesso del S. Matteo e Montello, su entrambi i fronti si subirono numerose perdite; molti corpi furono recuperati alla fine del conflitto e tre affiorarono dal ghiacciaio dopo 86 anni; a questi venne data una giusta sepoltura al cimitero militare di S. Rocco di Pejo; molti corpi sono tuttora custoditi dai gelidi ghiacciai, compreso quello del capitano degli Alpini Arnaldo Berni.

Come ogni anno, in occasione dell' anniversario della battaglia, il 3 settembre un gruppo di amici tra i quali il direttore del museo di Pejo Maurizio Vicenzi, il consigliere sezione Giovanni Bernardelli, l'alpino Paolo Dalpiaz ed alcuni collaboratori del museo, di buon mattino, con attrezzatura da alta montagna, dal fondo valle sono saliti fino alla croce del Piz Giumela a quota 3595, per deporre una corona con nastro italiano ed austriaco, e rendere gli onori ai caduti di entrambi gli schieramenti.

Il giorno seguente si è svolta la cerimonia di commemorazione con la presenza del Vessillo della Sezione di Trento, molti gagliardetti dei gruppi Ana e vessilli d'arma, autorità civili e militari. È stata celebrata la Messa dal Cappellano della sezione Don Enrico Pret, ed alla fine della cerimonia si è data giusta sepoltura ad altri resti ritrovati sul ghiacciaio, con benedizione delle tombe e deposizione di corone.



SEGNO - Il 17 giugno 2016 è andato avanti l'alpino Ilario Lorandini. Aveva 82 anni.

Ha lasciato un gran vuoto nel gruppo Alpini di Segno per il quale è stato un validissimo collaboratore. Sempre presente, con lui si scambiavano con piacere due parole al termine di una giornata di lavoro. Un uomo di carattere buono e generoso, si dedicava con vero spirito alpino alle iniziative. Così un gran numero di alpini gli ha portato l'estremo saluto rendendogli testimonianza di stima e affetto.



ZONA VALLI DI SOLE PEIO E RABBI

VALLI DI SOLE - Grande festa per un piccolo componente della grande famiglia degli Alpini della Val di Sole: ecco Sebastian Ravelli, se-

condo figlio di Matteo Ravelli ed Ingrid Penasa, ritratto il giorno del suo Battesimo in compagnia delle diverse Penne Nere suoi stretti parenti. Da destra: il nonno paterno Maurizio Ravelli, classe 1960 e Capo Nuvola della Val di Sole; il papà Matteo Ravelli classe 1985 ed il fratello Fabian (2014), il bisnonno paterno Pietro Ravelli classe 1933, il nonno materno Paolo Penasa, attivo componente dei Nuvola della Val di Sole, nonché lo zio materno (fratello della mamma) Alberto Penasa, consigliere di zona delle Valli di Sole, Peio e Rabbi; al piccolo Sebastian non mancheranno senz'altro gli importanti esempi da seguire.



VALLI DI SOLE - A ben 51 anni dal congedo, si sono ritrovati ad inizio luglio in Val di Peio per una giornata di grande festa e fraterna amicizia gli Artiglieri Alpini della 76ª Batteria del Gruppo Verona della Caserma Huber di Bolzano. Organizzatore della piacevole ed apprezzata iniziativa che ha radunato molti colleghi di naja, l'Artigliere Alpino Aldo Gabrielli, da diversi anni consigliere e costante alfiere del Gruppo Alpini Val di Peio.



ZONA DESTRA AVISIO

GRUMES - Il primo di ottobre scorso è andato avanti l'alpino Emilio Santuari, per tutti noi il Milioti. Persona conosciutissima per



le sue qualità umane, canore, musicali e di impegno sociale nella Comunità di Grumes aveva contribuito nel 1958 alla fondazione del locale gruppo Alpini del quale ne ha da

sempre fatto parte attiva, contribuendo in maniera tangibile alla sua crescita ed al suo radicamento nel tessuto sociale del paese. Con la sua fisarmonica ed il suo cappello ha partecipato a numerosissime adunate, coinvolgendo con il suo carisma tantissimi alpini del suo gruppo ma anche quelli che appena sentivano le note dei suoi canti ne rimanevano affascinati. La sua dipartita lascia un vuoto enorme nel nostro gruppo ed in tutta la comunità, cercheremo di ricordarlo così com'era, con la sua fisarmonica, con i suoi canti alpini e con l'inseparabile cappello.

GRUMES - Organizzata dal gruppo Alpini di Grumes Altavalle, in collaborazione con le associazioni d'arma presenti sul territorio, il 6 novembre scorso, dopo la Messa, benedetta dal parroco don Vincenzo è stata deposta la corona a ricordo dei caduti di tutte le guerre. Alla presenza di numerose autorità e rappresentanti delle associazioni d'arma, con l'esecuzione del silenzio da parte del trombettiere Alessandro, la cerimonia è risultata



molto toccante e sentita in questo tempo dove nel mondo le guerre divampano ovunque.

ZONA SINISTRA AVISIO

SOVER - Il gruppo Alpini di Sover ricorda con affetto la madrina Giuseppina Biasiori scomparsa nel maggio scorso alla veneranda età di 97 anni. Madrina del Gruppo fin dalla sua costituzione ha seguito le varie attività contribuendo anche economicamente. Alla figlia Lorenza che le è sempre stata vicina, un vivo ringraziamento da tutti gli alpini di Sover che l'hanno accompagnata per l'ultimo saluto nel suo paese natale. Nella foto, la madrina con la direzione Ana.



ZONA FIEMME E FASSA

MASI DI CAVALESE - TROVATO L'ALPINO SCULTORE DEL "SASSO DEI TOI". DOPO 60 ANNI SI INCONTRA CON I SUOI COMMILITONI A MASI DI CAVALESE.

A Masi di Cavalese tante persone ricordano ancora gli accampamenti degli alpini del BTG. TIRANO che si sono susseguiti nei vari anni 50, nella loc. "Toi" sita nelle immediate vicinanze a ovest del paese. Fu durante l'accampamento del 1957 che su un sasso in mezzo al bosco fu scolpito lo stemma del BTG. TIRANO, da allora quel sasso fu chiamato "Il sasso dei Toi". Nel 2008 la direzione del Gruppo, con allora Capogruppo Zortea Lodovico, decise di recuperarlo, ritenendolo un prezioso ricordo da conservare in paese, collocando-

lo vicino alla baita alpina allora da poco realizzata, ove il 31 agosto dello stesso anno fu organizzata una festa in onore del BTG. TIRANO. Da quel giorno si pensò subito a compiere delle ricerche onde scoprire chi fosse l'autore della scultura, contattando e chiedendo la collaborazione a quelle Sezioni A.N.A del nord Italia dalle quali provenivano buona parte degli alpini del Tirano, allora di stanza a Malles Venosta. Sull'Alpino nel febbraio 2009 fu pubblicata la foto del sasso con la speranza che qualcuno nel vederla ricordasse qualche cosa, e fu proprio con quella foto che incominciò un vero percorso di ricerca, perché un alpino di Bagnatica di Bergamo, Rossi Lino classe 1935, si mise in contatto con Zortea Lodovico facendo presente che all'epoca lui era il magazziniere del Battaglione, e disse di ricordarsi che un suo commilitone gli aveva chiesto una mazzetta e uno scalpello per scolpire lo stemma del Battaglione, prima disegnato sul quel sasso da un altro commilitone, ma dei due non ricordava né il nome né la provenienza.

Da quel giorno Rossi Lino e Zortea Lodovico iniziarono assieme una continua ed instancabile collaborazione per la ricerca dell'autore della scultura. Trascorsi quasi sette anni di continui contatti e informazioni tra i due, finalmente nell'ottobre del 2015 la bella e tanto desiderata notizia, l'autore della scultura è un toscano, GUIDALOTTI Giuliano classe 1934 di Borgo San Lorenzo (FI), il disegnatore è MACCAGNAN Domenico classe 1934 di Bolzano. (È interessante ricordare che la scultura è stata effettuata con una semplice mazzetta ed uno scalpello, il disegno è stato realizzato usando per compasso un chiodo, un pezzo di spago ed una matita per tracciare i due cerchi esterni e disegnare la zampa d'aquila, per lo sfondo di colore rosso è stato usato un pezzo di mattone). Quindi su espresso desiderio del Gruppo di



Masi di Cavalese di voler conoscere ed incontrare Guidalotti Giuliano con i suoi commilitoni, di comune accordo con il Gruppo di Borgo San Lorenzo si pensò di programmare un incontro, fissando la data dell'11 e 12 giugno Domenica 12, presso la baita alpina, presenti i gagliardetti dei Gruppi di Masi di Cavalese, Bagnatica di Bergamo, Borgo San Lorenzo nonché il vessillo della Sez. A.N.A di Firenze, dopo l'alzabandiera, il Capogruppo DELLAFIOR Roberto ha salutato tutti i presenti, quindi ha preso la parola il Socio ZORTEA Lodovico, ricostruendo con una dettagliata relazione la ricerca effettuata con ROSSI Lino, esprimendo nel frattempo gratitudine e ringraziamento per quel bellissimo ricordo lasciato alla popolazione di Masi di Cavalese. Sono poi intervenuti il Consigliere Sezionale di Firenze nonché Capogruppo di Borgo S. Lorenzo TRONCONI Giuseppe, il saluto della Sez. di Trento è stato portato dal Consigliere ZANON Corrado. Quanto fin qui descritto è pura risulta invece difficile esprimere e descrivere le emozioni di quelle due giornate, innanzitutto per quei tre alpini che si sono incontrati dopo sessant'anni dal servizio militare ma soprattutto per quanti hanno assistito al loro commovente incontro ascoltando

i racconti dei loro ricordi, mentre il gruppo di Masi di Cavalese si è veramente sentito onorato e orgoglioso di averli potuto ospitare qui dove assieme avevano fatto il campo estivo nel giugno 1957. Anche da parte loro c'è stato un sincero ringraziamento nei confronti degli alpini di Masi per l'attenzione data a quella scultura, accanto alla quale è stata posta una tabella che ricorda la sua storia e chi l'ha eseguita. La giornata si è conclusa con il pranzo offerto dal Gruppo in un clima familiarità alpina, ricca di emozione e tanti ricordi.

ZONA ALTA VALSUGANA

CASTAGNÈ - Gli alpini di Castagnè si sono recati in ottobre ad Assisi per consegnare al Comitato locale della Cri, il materiale acquistato con le offerte perginesi. Sono state donate 70 coperte, 48 confezioni di pannoloni grandi e altrettante di pannoloni medi. A compiere la trasferta prima ad Assisi e successivamente nella zona terremotata, il capogruppo Natale Posser con l'alpino Loris Bernardi. Al gruppo Ana di Castagnè era stati affidati circa 1.650 euro in parte dal Comune (la raccolta spontanea del gettone di presenza dei consiglieri comunali consegnata nel corso della recente seduta consiliare)

e in parte dall'Albergo Valcanover (le mance raccolte dai clienti). Lo stesso Gruppo aveva poi contribuito con 1.000 euro propri. Attraverso la Famiglia Coop Perginese erano stati acquistati pannoloni e coperte e caricate su un furgone per recapitarle. Il tutto era avvenuto per una comune conoscenza con un volontario della Cri (di Assisi) che aveva comunicato quanto necessitava ai terremotati nel Centro Italia. Il furgone è stato noleggiato e il capogruppo Natale Posser con Loris Bernardi ha raggiunto Assisi e quindi assistito alla consegna del materiale. Si è trattato di un atto molto significativo anche perché dimostrazione della fiducia che (da sempre) i cittadini hanno nei confronti della Famiglia Alpina.



FIEROZZO - Recita dei nomi e di preghiera in suffragio in occasione della cerimonia del 4 novembre a Fierozzo. A guidare l'iniziativa a ricordo, il capogruppo Elio Moltrè, presenti il sindaco Luca Moltrè e il parroco don Daniele Laghi insieme alla madrina Agnese Slomp, sorella di Valentino Slomp, il primo soldato di Fierozzo caduto in guerra



sul fronte greco albanese e al quale è intitolata la scuola elementare. Durante la cerimonia che si è svolta davanti al monumento realizzato davanti alla chiesa parrocchiale a San Felice, sono anche stati ricordati i 14 soldati austriaci travolti dalla slavina nel marzo di 100 anni fa e 13 caduti durante la Seconda guerra mondiale.

FRASSILONGO - Doppia cerimonia a Frassilongo – Roveda per il ricordo dei Caduti in occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate. Con l'amministrazione locale e gli alpini (e le altre associazioni d'arma) deposizione di coro d'alloro con cerimonia religiosa al cimitero di Roveda dove è stato realizzato un monumento ai Caduti. Poi, trasferimento a Kamaovrunt dove, vicino alla chiesetta è stato costruito dagli alpini un altro monumento ai Caduti.



LEVICO TERME - Solenne celebrazione della ricorrenza del "4 novembre" a Levico Terme. La commemorazione nel cimitero militare austro-ungarico con 1.148 salme. Hanno presenziato numerose autorità insieme alla popolazione, ai giovani, ai gonfaloni. Innanzitutto Friedrich Schuster della Croce Nera Alta Austria, il sindaco Michele Sartori, una massiccia delegazione di alpini, marinai, carabinieri, aeronautica e altri. Con loro anche Mairio Eichtha (rappresentante della Croce Nera in regione). Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento che riporta la frase



"Ehre seinem Andenken!" (onorate il loro ricordo) e che si trova al centro del cimitero militare, gli interventi delle autorità. Sono state espresse parole di pace, di auspicio che nessuna altra guerra divida i poli, ma anche soprattutto di ricordo per quanti morirono per la propria patria. Schuster ha ricordato che in Austria la Croce Nera ha in cura i cimiteri italiani così come in Italia avviene per i cimiteri austriaci. Ha parlato anche il capogruppo degli alpini levicensi, Gualtiero Pohl che ha un po' organizzato l'evento e che ha ringraziato soprattutto le famiglie che insieme ai figli hanno presenziato alla cerimonia. Mario Eichtha ha colto l'occasione per annunciare che nel 2017, il 18 giugno si svolgerà a Trento, il 26° incontro italo-austriaco per pace e che il cimitero militare di Levico sarà incluso tra le cerimonie della vigilia e quindi sarà visitato dalle delegazioni di mezza Europa che saranno presenti appunto a Trento.

PERGINE - Quattro corone per altrettanti siti che nel Perginese ricordano i Caduti in guerra: le lapidi poste sulla facciata della chiesa a Vigalzano, il cippo che ricorda il luogo dove era il grande cimitero dei Caduti e la cappella con il monumento eretto a memoria dei Caduti della Grande Guerra dentro il cimitero monumentale sono state le tre brevi cerimonie per la celebrazione dell'Unità nazionale e della Giornata delle Forze Armate, organizzate a Pergine dall'amministrazione comunale attraverso

gli alpini. Poi la conclusione con la Messa nella chiesa dei padri francescani e la cerimonia ufficiale al monumento che in adiacenza è stato costruito quasi 60 anni fa. Una manifestazione affollata nonostante la pioggia. Iniziata appunto a Vigalzano, frazione d'Oltrefersina, approfittando anche della Messa che si celebrava nella chiesa da parte di don Olivo che ha benedetto così la prima corona d'alloro appesa sotto lapide con i nomi. Rappresentanze, d'arma, pompieri, carabinieri, amministratori comunali hanno fatto da cornice. Trasferimento poi appunto al Parco della Pace divenuto tale dopo il 1971, anno in cui furono esumate centinaia di caduti in guerra trasferiti ai loro Paesi d'origine o tumulati nell'Ossario a Rovereto. Anche qui, deposizione di corona d'alloro e momenti di raccoglimento in memoria. Terza tappa al cimitero monumentale dove nella cappella un grande urna in marmo ricorda i Caduti nella Grande Guerra e due lapidi ricordano tutti i militari morti in guerra di Pergine centro; anche qui deposizione di corona d'alloro, e "onore ai caduti". Nella chiesa dei Francescani, rito religioso celebrato dal "guardiano" padre Svaldi. Al termine la commemorazione con gli onori alla bandiera e la corona d'alloro, con schierate attorno le rappresentanza d'arma, le autorità civili e militari, la popolazione. L'intervento ufficiale è stato pronunciato dalla vicesindaco Daniele Casagrande che ha avuto parole di pace e di ricordo. La lettura di

una poesia di Claudio Morelli scritta dopo una trasferta in Galizia, ha concluso la commemorazione.



RONCOGNO - Il ruolo degli alpini è sempre determinante anche a Roncogno, il locale Gruppo Ana guidato da Primo Zeni ha organizzato il pranzo dei "nonni" che hanno nipotini alla scuola per l'infanzia: bimbi di Roncogno ma anche di Pergine. Così, sostituendosi alle cuoche hanno sfornato decine e decine di piatti: polenta e spezzatino per tutti comprese le maestre e il personale. E i nonni (e qualche genitore) hanno pranzato assieme ai bimbi in una sala mensa imbandierata.



SUSÀ - Tradizionale castagnata nelle scuole con le penne nere di Susà insieme a quelle di Costasavina e Castagné. I bimbi delle tre frazioni perginesi frequentano appunto la materna a Susà. Così, tutti invitati (i nonni) e nipotini. Nel primo pomeriggio, i bimbi si sono esibiti nel parco (vista la splendida giornata) con canzonette e poesie. Poi, nel cortile "assalto" alle caldaroste preparate nel frattempo per la gioia di nonni e nipoti. E la

festicciola è stata allietata dalla musica.



CASTAGNÉ - Gli alpini di Castagné hanno rispettato la tradizione organizzando la castagnata per i bambini che frequentano la scuola per l'infanzia di Ischia. Qui confluiscono infatti anche i bimbi di San Vito, Valcanover e S. Caterina, Canale, San Cristoforo e naturalmente Ischia. Poco prima di mezzogiorno, i piccoli utenti erano già seduti ai propri tavoli per il pranzo. Intanto, le penne nere con il capogruppo Natale Posser hanno preparato le castagne. Con il personale hanno poi provveduto a distribuirle.



ZONA VALSUGANA E TESINO

BIENO - Il Gruppo di Bieno piange l'improvvisa scomparsa del socio Luciano Dellamaria, classe 1940. Luciano era tra i più attivi del gruppo sino a quando le sue condizioni di salute lo hanno costretto a mettere lo zaino a terra. Nella vita come nell'Associazione, Luciano ha sperimentato e fatto propri i nostri valori: lo Spirito di corpo, la cordialità, l'onestà, il rispetto, l'a-

more per la famiglia, l'amore per la sua Comunità, la fede. Nel 1963 in servizio presso il 7° Rgt. Alpini Btg. Feltre, fu uno dei primi ad intervenire in soccorso alle popolazioni colpite dal disastro del Vajont, episodio che raccontava sempre con molta commozione. Nel 1976 in occasione del Terremoto del Friuli, partecipò alla ricostruzione post-sisma nel cantiere Trentino di Buja. Partecipò con il gruppo nella ristrutturazione della sede sezionale a Trento. Grazie alle sue spiccate doti di muratore e di scalpellino, fu impegnato fortemente nella costruzione della sede e del basamento in granito del Monumento all'Alpino. Ora Luciano è andato avanti, ma di lui rimarranno per sempre il suo esempio e le sue opere. Alla sua ultima marcia erano presenti molti Gagliardetti ed alpini che lo hanno conosciuto ed apprezzato. Il nostro cordoglio va alla sua famiglia e a quanti gli hanno voluto bene.



FRASSILONGO - In località Fontanelle - Weltjoch, a quota 1850, sul territorio comunale di Frassilongo sono stati ricordati con un rito religioso i 14 soldati austriaci vittima della valanga che li travolse nel marzo del 1916. Si è trattato del 1° anniversario della realizzazione della stele in ferro che riporta i nomi dei 14 soldati e collocata dagli alpini di Frassilongo e Fierozzo ai piedi del Monte Fravort nel luogo della tragedia. La stele si trova a fianco di una baracca militare ricostruita qualche anno fa e che con alcune note illustrative affisse sulle pareti, racconta l'evento attraverso una "cronaca" tolta da un diario dell'epoca. La località che si trova poco oltre la "Bassa" tra la Panarotta e il Fravort è stata raggiunta da un folto gruppo di alpini con il gagliardetto in rappresentanza del-

la zona insieme al sindaco di Frasilongo Bruno Groff (e di Vignola Falesina, Danilo Anderle) e a don Massimo Martelli che ha celebrato la Messa su un masso piano posto davanti alla stele e il consigliere di zona, Roberto Gerola. Con loro anche alcuni rappresentanti in divisa austriaca con il gonfalone. Al termine, del rito religioso è stata deposta una corona d'alloro a ricordo dei militari morti mentre erano nelle baracche costruite per i reparti di stanza in valle lungo la seconda linea del fronte. I salme erano poi state trasportate nella vicina località "Compi" e tumulate in un improvvisato cimitero militare che poi è stato eliminato, con le salme trasferite altrove. Parole di ringraziamento per la presenza sono state pronunciate da Groff e dai capigruppo Walter Eccel di Frasilongo, ed Elio Moltrer di Fierozzo.



SELVA DI LEVICO - Armando Osler, vice capogruppo fin dalla fondazione, e Lucia Cetto hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Tra la Messa e il pranzo la coppia ha raggiunto la sede del gruppo dove, tra un augurio e l'altro, hanno immortalato il momento con un bellissima foto insieme ai figli. Il direttivo, unito a tutti gli alpini di Selva, vi augura di camminare insieme con serenità e felicità ancora per molti anni.



ZONA PRIMIERO

MEZZANO - Nel corso dell'anno, alla fine dei lavori di restauro, alla presenza di molte autorità e gagliardetti, si è tenuta una cerimonia d'inaugurazione del monumento dei caduti, che vuole essere per il gruppo alpini di Mezzano un momento di ritrovo per commemorare i nostri caduti di tutte le guerre, cosa che ultimamente non viene più sentita come lo era un tempo. Il monumento fu in origine costruito e posizionato in piazza della fontana vicino all'allora bar stella, su volere dei reduci della grande guerra attorno agli anni 20. In merito si possono trovare delle fotografie che mostrano l'inaugurazione. Fino a che il monumento è rimasto in piazza della Fontana era usanza in occasione del 4 novembre illuminare il contorno delle lapidi con lampade verdi bianche e rosse e la scuola elementare preparava una corona di alloro che veniva deposta dagli alunni e dai maestri in ricordo dei nostri caduti. Nel 1967 dopo l'alluvione per volere dell'amministrazione comunale il monumento fu spostato in piazza del "Brolo". Nel 1996 il gruppo alpini di Mezzano ha provveduto a spese proprie alla sostituzione delle lapidi posizionate sul monumento per permettere l'aggiunta di alcuni nomi che non erano stati indicati al momento della costruzione, e alla

lucidatura di tutti i bronzi. Nel 2004 il gruppo dei recuperanti di Mezzano provvedeva a posizionare sul retro del monumento una lapide in ricordo dei caduti dell'esercito Asburgico che combatterono in Galizia e sulle montagne del Tirolo. Nel 2013 per realizzare il parcheggio interrato sotto piazza del "Brolo" l'attuale amministrazione comunale onde evitare che il monumento potesse essere rovinato ha provveduto sotto la visione della sovrintendenza dei beni culturali al restauro completo smontando e rimontando il monumento a proprie spese.

MEZZANO - Nel mese di settembre è andato avanti l'alpino Guido Simion, persona molto conosciuta nel paese essendo titolare del negozio di giornali e tabacchi, ma in particolare modo per il suo carattere gentile e cordiale con tutti. Vogliamo inoltre ricordare, a un anno dalla sua prematura scomparsa a soli 43 anni, il nostro caro amico alpino Roberto Bond, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia e nel nostro gruppo dove sempre era attivo alle varie feste e manifestazioni.



Anagrafe Alpina

a cura di Ferdinando Caretta

Nascite

Cembra	Samuel e Thomas di Manuel e Elisa Nicolodi
Lizzana	Manuel di Paolo e Alice Pomaroli
Masi di Cavalese	Iris di Roberto e Mara Dallafior
Masi di Cavalese	Jonas di Massimo e Daniela Vaia
Masi di Cavalese	Samuel di Paolo e Katia Vinante
Montesover	Massimiliano di Sergio e Adriana Nones
Nave San Rocco	Mario di Lorenzo e Debora Cattoni
Nave San Rocco	Piergiorgio di Matteo e Chiara Viola
Roverè della Luna	Matilde di Luigi e Sandra Andreis
Ruffrè	Manuel di Edoardo e Nadia Zeni
Ruffrè	Nicolò di Francesco e Manuela Piechenstein
Ruffrè	Katrin di Nicola e Laura Asson
Serrada	Alex di Marco e Valentina Potrich
Terragnolo	Matteo di Roberto e Stefanj Beber
Varena	Amanda di Simone e Jenny Sieff

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

Andati avanti

Bleggio	Gudo Hueller (reduce)
Bleggio	Zaccaria Bombarda
Brentonico	Franco Bertolli
Brentonico	Antonio Togni
Brione	Carlo Faccini
Cavalese	Mario Vanzo
Cembra	Giuseppe Gozzer
Cles	Carlo Berti
Darzo	Feruccio Marini (reduce e fondatore del gruppo)
Flavon	Adolfo Tolotti (socio fondatore)
Flavon	Armando Zanin (socio fondatore)
Fondo	Maria Luisa Fedrizzi (moglie dell'ex capogruppo Valentino)
Fornace	Faustino Scarpa
Fornace	Tullio Caresia (ex capogruppo)
Grumes	Emilio Santuari
Lizzana	Livio Lorenzini (ex alfiere)
Lodrone	Armando Zanetti
Mezzocorona	Bruno Dorigatti
Monte Gazza	Vittorio Faes
Monte Spinale	Franco Bolza
Pinzolo	Bruno Collini

Povo	Aldo Pavana
Povo	Bruno Zanor
Ravina	Dario Sassudeli
Ravina	Lidio Ravagni (reduce)
Ronchi Valsugana	Svaizer Sandra (madrina)
Ruffrè-Mendola	Marino Larcher
Samone	Itala Zilli (amica e madrina del Gruppo)
Terragnolo	Bruno Gerola
Tesero	Angelo Piazza
Tesero	Mario Volcan
Tione	Adriano Dagostin
Trento Sud	Giuseppe Melchionna
Vigo di Fassa	Gianfranco Brunel
Vigolo Vattaro	Claudio Dalsass
Zambana	Antonia Clementel (madrina del gruppo)

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Lutti nelle famiglie dei soci

Bleggio	La sorella di Sergio Luchesa
Brentonico	Il fratello di Renzo Togni
Cimone	La mamma di Luigi Donati
Civezzano	La mamma di Giovanni Moretto
Grumes	La moglie di Quirino Faustini
Lisignago	Il papà di Gustavo Feretti
Lisignago	La mamma di Fabio Calegari
Lizzana	La sorella di Bernardo e Vittorio Garnaga
Mattarello	Il papà di Roberto Pegoretti
Mezzano	Il papà e la mamma di Marco Raffael
Mezzano	La moglie di Isidoro Bond
Moena	Il papà di Arnaldo Chiocchetti
Mori	Il fratello di Giuliano Gazzini
Mori	La mamma di Ivano e Piergiorgio Bona
Nave San Rocco	La moglie del ns socio Sassudelli Gianluigi
Nave San Rocco	Il papà del socio Renato Zeni
Olle	La mamma di Ivo Armellini
Pergine Valsugana	La moglie di Vittorio Oss Pegorar
Riva del Garda	La sorella di Giovanni e Paolo Zontini
Roverè della Luna	La mamma di Silvio e Marco Ferrari
S.Martino di Castrozza	Il papà di Ivano Romagna
S. Martino di Castrozza	La mamma di Gianluigi Secco
S. Martino di Castrozza	La moglie di Giuseppe Tisot
Serrada	La mamma di Stefano Plotegher
Trento Sud	La mamma di Franco Cordin
Val di Pejo	Il fratello di Bruno Paternoster

Anniversari di matrimonio

Fiorello e Carla Gasperotti
nel 50° (Nomi) € 50,00
Giovanni e Adriana Graiff
nel 45° (Romeno/Malosco) € 10,00

Fausto e Patrizia Dallagiovanna
nel 25° (Rumo) € 25,00
Roberto e Rosa Torresani
nel 40° (Rumo) € 20,00

Aldo e Luciana Gabrielli
nel 45° (Val di Pejo) € 20,00

OFFERTE PRO ROVERETO SULLA SECCHIA

DATA	GRUPPI				
22/07/16	ZONA ALTA VAL DI NON	€ 380,00	21/10/16	VIGOLO VATTARO	€ 200,00
19/09/16	CARBONARE	€ 200,00	07/11/16	SELVA di LEVICO	€ 300,00
13/10/16	COSTASAVINA	€ 200,00	14/11/16	VERMIGLIO	€ 1.000,00
14/10/16	MAGRAS – ARNAGO	€ 250,00		TOTALE	€ 2.150,00

OFFERTE PRO TERREMOTO CENTRO ITALIA

DATA	PRIVATI		DATA	GRUPPI	
15/09/16	COVI CLAUDIA e TOCCOLI LINO	€ 400,00	13/09/16	BOSENTINO	€ 100,00
23/09/16	GIOVANETTI GIUSEPPE (Gr. Civezzano)	€ 100,00	15/09/16	PINZOLO	€ 1.650,00
20/09/16	VANZO MARIO (Gr. Cavalese)	€ 50,00	15/09/16	FLAVON	€ 1.000,00
29/09/16	AMICI DELLA BEFANA di LAVIS	€ 650,00	04/10/16	TERRAGNOLO	€ 630,00
24/10/16	BEBBER GIANNINO	€ 50,00	12/10/16	CIVEZZANO	€ 330,00
07/11/16	CASSOL MAURILIO e DE BASTIANI SILVIA	€ 100,00	12/10/16	RUFFRE'	€ 770,00
07/11/16	FILOSI ENZO e DANIELA	€ 50,00	14/10/16	COVELO	€ 800,00
08/11/16	BATTOCCHI PAOLO	€ 1.000,00	14/10/16	MAGRAS – ARNAGO	€ 250,00
09/11/16	RUEFENACHT KARIN in BORTOLOTTI	€ 500,00	17/10/16	NOMI – ZONA ROVERETO	€ 4.272,50
09/11/16	LUCIANO RINALDI	€ 50,00	25/10/16	S. ALESSANDRO	€ 300,00
			26/10/16	CIVEZZANO	€ 255,00
			02/11/16	CIVEZZANO	€ 400,00
			03/11/16	BLEGGIO	€ 675,00
			03/11/16	CASTELLANO	€ 1.000,00
			04/11/16	NORIGLIO	€ 750,00
			09/11/16	CIVEZZANO	€ 25,00
			14/11/16	VERMIGLIO	€ 1.000,00
			15/11/16	STRIGNO	€ 2.000,00
				TOTALE	€ 19.157,50

OFFERTE DOSS TRENT

Bleggio	I famigliari in ricordo di Amedeo Riccadonna	€ 30,00	Malosco	Lorenzo Graiff Offerta Doss Trent	€ 10,00
Bosentino	Offerta Doss Trent	€ 15,00	Masi di Cavalese	Offerta Doss Trent (per articolo festa del sasso)	€ 20,00
Bresimo	Offerta Doss Trent (per articolo)	€ 50,00	Masi di Cavalese	Offerta Doss Trent (per articolo nascite)	€ 30,00
Caoria	Offerta Doss Trent	€ 70,00	Mezzano	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Cavalese	Offerta Doss Trent	€ 18,00	Monclassico	Offerta Doss Trent	€ 100,00
Cembra	Offerta Doss Trent	€ 30,00	San Michele Adige/Grumo	A ricordo di Raffaele Moser (socio Fondatore ed ex capogruppo)	€ 200,00
Cles	A ricordo di Luigi Valentini	€ 50,00	Segno	Offerta Doss Trent	€ 50,00
Cles	In ricordo di Carlo Berti	€ 50,00	Terlago	Mazzonelli Silvio in ricordo dei familiari	€ 100,00
Daone	Offerta Doss Trent	€ 50,00	Terragnolo	Offerta Doss Trent	€ 10,00
Flavon	Agostino e Carmen Zanin per l'80° compleanno di Agostino	€ 30,00	Tesero	Offerta Doss Trent	€ 18,00
Fornace	In ricordo di Tullio Caresia	€ 50,00	Trento	I familiari in ricordo di Arnaldo Pulin	€ 50,00
Garniga	Vigilio Larentis in ricordo del cognato Guido Pizzini	€ 20,00	Val di Peio	Alberto Penasa offerta Doss Trent	€ 50,00
Grumes	In ricordo dei soci andati avanti	€ 50,00	Val di Pejo	Offerta Doss Trent (per articolo)	€ 50,00
Isera	Lodovico Andreolli a ricordo del 1° anniversario della morte del fratello Franco	€ 30,00			

MANIFESTAZIONI PER IL 2016/2017

1 dicembre	Trento. 75° anniversario della battaglia di Plewlje S. Messa
10 dicembre	Milano. S. Messa in Duomo
29 gennaio	Volano. 74° Battaglia di Nikolajewka
5 marzo	Trento. Ass. elettiva dei delegati della Sez. Ana
14 maggio	Treviso. 90° adunata naz.
21 maggio	Marco. 25° di fondazione
28 maggio	Milano. Assemblea dei delegati
4 giugno	Raduno Passo Buole
11 giugno	Campodeno. 50° di fondazione e raduno di zona
18 giugno	Trento. 26° incontro italo-italo-austriaco della pace
25 giugno	Contrin. 54° pelleginaggio solenne
9 luglio	Ortigara. Pellegrinaggio
9 luglio	Montecorno Battisti. Pellegrinaggio
12 luglio	Trento. 101° della morte di Cesare Battisti
16 luglio	Raduno Passo Fittanze
16 luglio	Spormaggiore. 50° di fondazione
16 luglio	Castello Tesino. 60° di fondazione (richiesta di n° 80 bandiere)
30 luglio	Adamello. 54° pellegrinaggio Adamello
6 agosto	Passo Vezzena. 9° ann. della costruzione della chiesa di S. Zita
13 agosto	Grauno. 30° di fondazione
17 settembre	Vicenza. Raduno triveneto a Chiampo

TESSERAMENTO 2016

Il tesseramento 2016 vede la Sezione di Trento in diminuzione: - **402 Soci** mentre aumenta di **204 Soci aggregati**.

La forza della Sezione si attesta, quindi, su **23.541 (18.168 Soci e 5.373 Soci aggregati)**, con le **zone (tutte) in diminuzione**, mentre **57 Gruppi sono in aumento**, **144 in diminuzione** e **65 in pareggio**. Siamo in totale **266 Gruppi che hanno tesserato**.

Statisticamente il 10,03% dei Soci è sotto i 41 anni, il **19,67% tra i 41 e 50**, il **21,29% tra i 51 e 60**, il **24,20% tra i 61 e 70** ed infine il **24,81 al di sopra dei 70 anni**.

Voglio quindi richiamare quei Capigruppo che hanno diminuito i propri Soci ad una **particolare attenzione nei confronti del tesseramento**. In particolare vorrei portare alla vostra attenzione i **soci dormienti e ricordarVi che nel 2018 ci sarà l'Adunata nazionale a Trento**.

Ringrazio Voi - Alpini, Capigruppo, Responsabili di Zona - per lo sforzo e l'impegno proficuo portato avanti nell'anno appena trascorso e, nel contempo, Vi porgo un nuovo **GRAZIE** per quanto vi accingete a fare nei prossimi mesi.

Nel ricordarVi che le quote del tesseramento vanno versate sul conto corrente nr. **06/306272** intestato alla Sezione ANA di Trento presso la Cassa Rurale di Trento in Trento (IBAN IT25 0083 0401 8060 0000 6306 272), porgo a nome mio e dell'intera Sezione un **Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti Voi, alle Vostre famiglie, ai Gruppi**.

Enrico de Aliprandini (responsabile del tesseramento)

Meglio stare insieme

Per crescere, per essere più sicuri, più forti.

Perché se si condividono esperienze e si progetta e costruisce assieme, i risultati sono sempre di qualità.

Questo è essere Mutua.

Questo è essere Agenti ITAS.



ITAS
ASSICURAZIONI

Agenti Trentino

CON TE, DAL 1821.
gruppoitas.it

TRENTO 2018

91^a ADUNATA NAZIONALE ALPINI

